



CITTA' DI LAMEZIA TERME

Linee Programmatiche
del Sindaco Paolo Mascaro

Dicembre 2019

Linee programmatiche 2019/2025

LINEE PROGRAMMATICHE 2019-2025

PREMESSA

Signor Presidente, Signori Consiglieri, come previsto dall'art. 26, comma 1, dello Statuto Comunale, presento, all'autorevole Assemblea, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.

A distanza di oltre 2 mesi dall'inizio del mandato, presa ulteriore cognizione della situazione economica ed amministrativa in cui versa il nostro Comune, faccio ancora appello, certo che sarà accolto, al senso di responsabilità di tutto il Consiglio affinché, con unità di intenti, si possa scrivere una nuova pagina per la nostra Città che sia di armonioso sviluppo e positivo progresso verso la creazione di una Lamezia bella, accogliente e solidale.

Invero, occorre considerare che la nostra Città, pur invidiabile ed invidiata per la sua ubicazione e per le naturali risorse di cui dispone, ad oggi è totalmente frustrata ed in ginocchio, incapace di saper fronteggiare le quotidiane difficoltà ed incapace di saper programmare prospettive di sviluppo che la possano condurre a divenire territorio guida e faro dell'intera Regione.

Negli ultimi anni, detta oggettiva storica condizione di sottovalutazione delle proprie potenzialità è stata ancor di più aggravata dapprima da politiche che hanno condotto al riconoscimento nell'anno 2014 dello stato di pre-dissesto e successivamente da gestione commissariale che ha bruscamente e rovinosamente interrotto i chiari segnali di ripresa che si erano manifestati nei 29 mesi dell'ultima amministrazione elettiva.

La creazione di una nuova Lamezia ha bisogno della valorizzazione piena di tutto il capitale umano presente e delle relative competenze e ciò per darle un futuro, farla ripartire e costruire nuove opportunità di lavoro per i nostri giovani e di sviluppo per le nostre imprese.

Occorre pertanto creare una Lamezia diversa che abbia le seguenti specifiche caratteristiche.

Lamezia città normale con programmazione degli interventi, risanamento bilancio, efficienza della macchina amministrativa comunale e snellimento delle procedure burocratiche.

Lamezia città dove vivere bene con qualità dei servizi innanzitutto sanitari e scolastici per i cittadini, benessere, tempo libero, ambiente, decoro urbano, promozione culturale, spazi per i giovani.

Lamezia che riparte attraverso il rilancio della politica di coesione istituzionale tra tutti i soggetti protagonisti dello sviluppo: 21 comuni del comprensorio Lametino, forze sociali, associazioni imprenditoriali e di categoria, Camera di Commercio, Diocesi, società partecipate del Comune.

Lamezia protagonista della strategia di sviluppo e crescita della Calabria e dell'area vasta in forte raccordo istituzionale con governo nazionale, Giunta Regionale, Provincia di Catanzaro.

Lamezia solidale ed orientata al Bene Comune con valorizzazione del volontariato, servizi sociali, azioni di contrasto alla povertà e disagio.

Lamezia delle nuove opportunità per le imprese, il commercio, le terme, l'area industriale, il PIP di Contrada Rotoli, l'aeroporto, il turismo, i grandi eventi.

Lamezia città intelligente con nuovi servizi, start up, innovazione tecnologica, coworking, task force per utilizzo mirato di fondi regionali, nazionali ed europei, green e blu economy.

Lamezia Polo di Innovazione Istituzionale, di sviluppo multisettoriale, di attrazione, al servizio della Calabria.

Le presenti linee programmatiche seguono le dette direttive e, lungi dal rappresentare l'usuale libro dei sogni irrealizzabili, rappresentano ciò che davvero potrà utilmente essere conseguito partendo e considerando la attuale realtà storica.

OBIETTIVI PER LAMEZIA

1 RIORGANIZZAZIONE ED INNOVAZIONE SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI - GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA E DEL PATRIMONIO

Macrostruttura Comunale e riorganizzazione personale

Il buon funzionamento della macchina comunale è indissolubilmente collegato all'organizzazione della relativa macrostruttura che deve essere agile e snella ma nello stesso tempo efficiente.

All'uopo, si è proceduto ad una riorganizzazione della stessa con predisposizione della nuova articolazione nel marzo 2019, nei giorni di momentaneo rientro dell'Amministrazione elettiva, recepita poi dalla deliberazione della Commissione Straordinaria n. 96 del 29/04/2019.

Si è quindi proceduto alla riduzione dei settori dal precedente numero di 11 di cui alla delibera di G.C. n. 362 del 26/09/2012 a soli 7 individuandosi specificatamente i settori: economico-finanziario; governo del territorio; tecnico; servizi alla persona (politiche sociali-educative-giovanili ed abitative); vigilanza e sicurezza urbana; promozione e valorizzazione del patrimonio e del territorio comunale; affari generali. Unitamente a detti settori, vi sono n. 4 Unità Operative Autonome e precisamente: Segreteria Generale; Programmazione Strategica; Protezione Civile; Avvocatura.

Detta riorganizzazione, avvenuta ripetersi in piena adesione agli indirizzi dati, è adeguata alla attuale situazione storica degli enti locali in generale e del Comune di Lamezia Terme in particolare.

Occorre, quindi, oggi prioritariamente procedere alla copertura dei posti vacanti in dotazione organica e ciò necessita della previa autorizzazione dal parte della Commissione Stabilità presso il Ministero dell'Interno in ordine all'approvazione del fabbisogno triennale del personale.

All'uopo, obiettivo immediato e prioritario della nuova amministrazione deve essere il compimento di ogni atto prodromico che possa condurre al rapido rilascio dell'autorizzazione onde evitare la paralisi completa degli uffici che sono oggi devastati da carenza di personale derivante dalle storiche limitazioni assunzionali degli enti e da ultimo dall'adesione massiva alla c.d. "quota 100" prevista dal D.L. n. 4 del 28/01/2019. Stante la nuova macrostruttura, ed acquisita la detta approvazione, il Comune dovrà essere dotato di 7 figure dirigenziali (2 delle quali ex art. 110 T.U.E.L.) al fine di realizzare l'obiettivo di una amministrazione snella ma efficiente; dovrà poi adeguare il personale alla nuova dotazione organica tenendo conto che all'01/01/19 vi erano 271 posti occupati (sensibilmente scesi nel corso dell'anno con 42 ulteriori cessazioni del servizio) a fronte di una nuova dotazione organica di 382 unità e di una dotazione organica relativa al 2019 di 316 unità. Tra l'altro a gennaio 2020 vi sono state 7 cessazioni dal servizio ed a febbraio 2020 9 oltre ad una unità LSU.

Ovviamente, a seguito di ciò dovrà esservi organizzazione del personale che sappia valorizzarne le tante potenzialità e sappia fornire le adeguate gratificazioni sia in ordine alla serena e soddisfacente modalità di espletamento del servizio che in ordine alla corretta ricezione di ogni retribuzione dovuta; necessita, quindi, che vi sia la definizione della contrattazione collettiva decentrata aggiornandola all'attualità, per come stava cercando di fare l'amministrazione elettiva, ed il celere pagamento di tutte le indennità già accertate, maturate e dovute.

Dovrà, quindi, l'amministrazione tempestivamente fornire le direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per la distribuzione del fondo delle relative risorse decentrate previa costituzione del fondo medesimo.

All'uopo, occorre mantenere positive relazioni sindacali prevenendo sempre possibili conflitti e ciò mediante gli istituti della contrattazione e della informazione.

Nuovo Statuto Comunale

Impegno importante dell'Amministrazione dovrà essere quello di rivedere l'attuale

statuto comunale in quanto il medesimo non è più corrispondente alle evoluzioni legislative medio tempore intervenute, prevedendo ancora figure in realtà inesistenti; dovrà, inoltre, rendere ancora più partecipi i consiglieri comunali alla quotidiana vita dell'ente anche tramite l'attribuzione di specifiche deleghe.

Innovazione e semplificazione amministrativa

Occorre radicalmente intervenire per una rivoluzione che tenda alla semplificazione amministrativa ed alla dematerializzazione degli atti investendo sia in termini di uomini che di risorse per rendere gli uffici funzionali, moderni ed efficienti in maniera da attenuare e progressivamente eliminare ogni disagio per il cittadino e l'utente.

Sede a dimensione regionale per lo svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione

Tra le modalità per rendere servizi più efficienti ai cittadini, occorre definitivamente concretizzare l'accordo di collaborazione di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 66 del 02/03/2017 con il CO.RE.COM. Calabria per la gestione di un servizio di videoconferenza per lo svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione e dell'udienza di discussione in sede di definizione delle controversie; ciò al precipuo fine di incentivare la partecipazione del cittadino-utente dell'intera regione a detta procedura ed utilizzando all'uopo gli spazi esistenti presso la Delegazione di S. Eufemia Lamezia, dotata di centralità che non ha pari in tutta la Calabria.

Riorganizzazione ufficio legale

L'efficienza dell'ufficio legale è condizione indispensabile sia per assicurare una positiva difesa dell'ente, con comprensibili importantissimi risparmi di spesa altrimenti inutilmente gravante sulla collettività, e sia per garantire ai cittadini un pronto soddisfacimento dei loro eventuali diritti.

Al riguardo, oltre ad assicurare tempestiva, pronta ed esauriente difesa dell'ente anche per il tramite dei legali convenzionati, occorrerà procedere ad immediato riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive notificate al Comune onde garantire il relativo pagamento nel termine di 120 giorni normativamente previsto ed evitare aggravii di interessi e spese legali.

Occorrerà, altresì, monitorare con grande attenzione il fenomeno dei sinistri stradali provocati dalle cd. "insidie" creando all'uopo apposita banca dati da aggiornare in tempo reale con inclusione dei dati anagrafici delle parti e dei testimoni per prevenire possibili abusi e possibili speculazioni.

Necessita, altresì, realizzare specifico programma onde poter in tempo reale monitorare lo stato del contenzioso del Comune, il numero dei giudizi pendenti, il grado in cui si trovano gli stessi e le possibili soccombenze.

Inoltre, dovrà crearsi, anche mediante eventuale convenzione esterna, unità operativa che si occupi di istruire la possibile transazione dei giudizi ove il Comune potrebbe essere soccombente sulla base di dati oggettivi onde poter evitare i successivi aggravii; allo stesso modo dovrà esservi unità operativa che, in coordinamento con gli avvocati convenzionati, proceda al recupero delle spese dovute da terzi in favore del Comune sia a titolo di spese legali e sia ad esempio a titolo di risarcimento danni nei tanti processi, anche di criminalità organizzata, nei quali l'ente, costituendosi parte civile, ottiene il riconoscimento del risarcimento dei danni.

Numerazione civica dell'intero territorio

L'efficienza si raggiunge anche con il perseguimento di atti concreti.

Al 31/07/2015, insediatasi da poco l'Amministrazione Mascaro, vi erano ben 8.150 cittadini che abitavano in immobili privi di numero civico; ciò, oltre agli intuibili disagi per gli stessi, comportava la grande difficoltà di notifica di atti impositivi e di recupero di imposte e tributi, con conseguente possibile prescrizione dei crediti e grave danno per l'ente locale.

Si è proceduto, quindi, ad immediato e poderoso intervento di regolarizzazione della toponomastica stradale ed al 31/10/2017 gli stessi da 8.150 erano scesi a 3.875 e cioè a meno della metà.

Occorrerà oggi ultimare detto lavoro e far sì che ogni unità immobiliare esistente sul territorio abbia facile identificazione con il relativo numero civico.

Sportello polifunzionale per i cittadini

Necessita un nuovo sito istituzionale che sia smart, chiaro, semplice, efficace e a misura di cittadino con creazione dello Sportello Polifunzionale con unico punto di accesso ai servizi dell'ente.

In particolare, il "servizio di accesso polifunzionale" dovrà essere struttura in grado di fornire informazioni e/o servizi di competenza di uffici diversi.

La polifunzionalità va intesa sia come condivisione e diffusione di informazioni, sia come svolgimento di procedimenti amministrativi e quindi di erogazione congiunta di servizi.

Allo sportello polifunzionale debbono essere trasferite le competenze di altri uffici interni all'ente, configurandosi come punto di accesso unico all'amministrazione dove il cittadino non solo potrà trovare informazioni ma anche avviare e completare alcune delle pratiche di suo interesse e necessità.

L'obiettivo di carattere generale è quello di migliorare il rapporto Comune/utente assicurando una maggiore accessibilità alle informazioni, attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi.

Il nuovo sportello polifunzionale digitale servirà per introdurre, quindi, una cultura orientata all'utente, alla comunicazione, alla trasparenza ed alla collaborazione tra il personale appartenente ai diversi uffici dell'ente.

Gestione economica e finanziaria

La corretta gestione economica e finanziaria di un ente costituisce uno degli aspetti salienti e determinanti per poi poter fornire risposte di buona amministrazione.

Deve al riguardo premettersi che il Comune di Lamezia Terme, a seguito della deliberazione consiliare n. 35 del 10/10/2014 adottata durante l'Amministrazione Speranza, si trova in stato di pre-dissesto avendo approvato il piano di riequilibrio finanziario di cui agli art. 243 bis e ss. TUEL; deve, altresì, ricordarsi che vi erano state preve pronunce della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria n. 4/14 e Sezione Riunite in Sede Giurisdizionale n. 19/14.

In particolare, la pronuncia della Sezione Regionale di Controllo per la Calabria aveva fotografato un quadro letteralmente allarmante ed inerente non solo la carente riscossione dei residui attivi e la persistenza di elevati residui passivi ma anche la persistenza di debiti certi, liquidi ed esigibili per oltre euro 9.000.000 e ciò pur essendosi usufruito ampiamente delle somme di cui al D.L. 35 (cd. salva imprese); aveva altresì rappresentato la sussistenza di pignoramenti per oltre euro 2.700.000, sentenze esecutive per euro 2.680.000, anticipazione di tesoreria per oltre euro 8.000.000, fondi vincolati da ricostituire per circa euro 15.000.000.

Successivamente, grazie soprattutto ad imponente opera di risanamento avvenuta durante l'amministrazione Mascaro, vi sono stati significativi dati di miglioramento ricavabili dall'approvazione nel 2017 del rendiconto 2016 con notevole incremento del recupero evasione (per euro 3.867.057 nell'anno 2016 a fronte dei 735.000 nell'anno 2014), delle entrate da alienazioni (per euro 1.343.801 nel solo 2016 a fronte di 0 nel 2014), del rimborso prestiti (ammontanti ad euro 7.885.943 nel solo 2016), al residuo debito da indebitamento (sceso ad euro 77.466.541 al 31/12/16 a fronte di euro 84.322.608 al 31/12/2014) ai parametri di deficitarietà strutturale (scesi nel 2016 a 2 a fronte dei 4 del 2014), al disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario dei residui (sceso da 41.130.843 all'01/01/2015 a 33.203.875 al 31/12/2016), ai fondi vincolati non ricostituiti (eliminati totalmente al 31/12/16 rispetto ai 14.931.874 contestati dalla Corte dei Conti), ai pignoramenti (scesi da 447.582 al 31/12/14 ad euro 92.000 al 31/12/16 mentre in precedenza erano arrivati anche ad euro 3.000.000), al disavanzo 2013 di euro 3.199.575 ripianato totalmente negli anni 2014, 2015 e 2016, ai residui passivi (diminuiti da euro 126.936.209 al 31/12/14 ad euro 54.890.356 al 31/12/16).

Fatte tali doverose premesse, programma dell'amministrazione è quello di riprendere il percorso di risanamento già avviato che aveva portato a risultati incontestabili e verificare normativamente la possibilità di proporre delibera di revoca del ricorso alla procedura in essere di piano di riequilibrio che sembrerebbe non essere esclusa esplicitamente dalla normativa vigente ma che al momento non incontra i favori della

Corte dei Conti Sezione delle Autonomie (n. 22 adunanza del 13/09/13) e della Sezione Puglia (n. 63/16).

Di certo, uscire dal riequilibrio deliberato nell'ottobre del 2014 significherebbe uscire da una situazione di quasi paralisi.

Considerati, comunque, i tagli ai bilanci comunali che continueranno anche per i prossimi anni si lavorerà anche per la costituzione di una fondazione di Comunità finalizzata al bene comune a forte controllo sociale con protagonisti cittadini, imprese, istituti bancari, enti, associazioni del volontariato, cooperative sociali, per promuovere e finanziare interventi in campo sociale, sportivo, culturale ed attività gestionali di spazi civici quali parchi, teatri, musei, biblioteche, strutture sportive, attraverso un patrimonio di scopo costituito da donazioni, attivazione di fondi regionali o comunitari, eventuale emissione di mini bond comunali o altri strumenti di finanza partecipativa. Obiettivo è trovare nuove risorse finanziarie da destinare a queste attività per sopperire alla esiguità di risorse comunali, responsabilizzare i cittadini e valorizzare il patrimonio presente in città del volontariato operante a livello sociale, culturale, sportivo.

Ciò unitamente ed a latere di singole sponsorizzazioni, come da specifico regolamento già approvato.

Gestione beni demaniali e patrimoniali

La gestione dei beni appartenenti al patrimonio comunale deve essere finalizzata all'ottimizzazione, anche in termini di sicurezza, del patrimonio esistente che deve essere al servizio della collettività e delle finalità proprie dell'ente,

Al riguardo, deve proseguire l'attività che è stata poderosamente posta in essere durante la precedente Amministrazione Mascaro finalizzata alla dismissione di tutti i beni che non siano funzionali alle specifiche finalità dell'ente, attività che ha consentito di ottenere prezzi di aggiudicazione per circa 3.000.000 di euro che da un lato hanno fatto adeguatamente respirare le casse comunali e dall'altro hanno sgravato l'ente dal dover mantenere immobili di fatto spesso vetusti ed inutilizzati dirottando così le risorse in maniera utile sulle tante strutture dedicate invece alle attività specifiche.

In particolare, dopo il periodo di fermo pressochè assoluto coinciso con la gestione commissariale, dovrà procedersi a nuove alienazioni ed al riguardo occorre ricordare che in data 16/06/2017 alla presenza del Direttore Nazionale dell'Agenzia del Demanio vi è stato il trasferimento in favore del Comune di Lamezia Terme di decine e decine di immobili ubicati a S. Eufemia Lamezia, S. Eufemia Vetere e San Pietro Lametino; la celere vendita di detti immobili potrà consentire da un lato rilevanti introiti per le casse comunali e dall'altro la regolarizzazione di tante occupazioni di fatto esistenti da tempo, con conseguente ulteriore indotto per l'economia cittadina derivante dai tanti interventi edilizi ai quali saranno portati i soggetti divenuti finalmente proprietari.

Da ultimo, bisognerà regolamentare in maniera più specifica la possibilità di sdemanializzazione e vendita ai privati di reliquati di terreno di fatto inutilizzabili o anche di aree totalmente abbandonate e di difficile ed onerosa gestione; ciò consentirà da un lato l'incasso di importanti somme e dall'altro l'eliminazione di oneri e di aree di degrado.

Edilizia popolare convenzionata

Il territorio comunale è stato interessato da numerosi interventi di edilizia residenziale convenzionata sviluppatasi soprattutto a seguito delle leggi 167/62 e 865/71.

La normativa vigente consente, tra l'altro, di trasformare in diritto di proprietà il precedente diritto di superficie, di sopprimere i vincoli di inalienabilità, di rimuovere i vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione e/o di canone di locazione.

Al fine di venire incontro ai singoli soci delle Cooperative, di stimolare il sistema economico locale e di consentire introiti importanti per le casse comunali, vi è stata deliberata di C.C., assunta a seguito di delibera di G.C. n. 225 del 13/07/17, che ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con i soci delle Cooperative per consentire maggiore celerità nel disbrigo delle pratiche.

Occorre ora accelerare i tempi di accettazione delle singole istanze e riuscire in tempi rapidissimi ad evadere ogni richiesta.

2 LEGALITA', ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Beni confiscati criminalità organizzata

L'acquisizione dei beni confiscati alla criminalità organizzata ha costituito uno dei punti fondanti dell'Amministrazione Mascaro.

Vi è stata, all'uopo, manifestazione di interesse per l'acquisizione di ben 21 immobili ed alcuni di essi in tempi molto rapidi sono stati assegnati ad associazioni a seguito dell'espletamento di regolare procedura ad evidenza pubblica.

Oggi, fiore all'occhiello della nostra Città sono i beni immobili nei quali si svolgono le importanti attività della Caritas, della Lucky Friends, dell'Avis e dell'Acmo, tutte a seguito del descritto operato.

Bisogna, quindi, riprendere quanto si stava facendo e rispondere positivamente ad ogni sollecitazione di manifestazione di interesse, accedere ai fondi regionali e nazionali per ristrutturazione e miglioramento, procedere celermente con le procedure ad evidenza pubblica e continuare a dimostrare con atti concreti il contrasto forte e risoluto ad ogni forma di criminalità.

Contratti locali di sicurezza – Casa della Musica – Turismo Sociale

L'ultima amministrazione elettiva ha con sollecitudine portato avanti due progetti particolarmente significativi e nel contempo di notevole valenza sociale.

In particolare, trattasi della realizzazione di un laboratorio musicale e di video produzione giovanile denominato Casa della Musica Lamezia Enjoy e della realizzazione o adattamento di immobili da adibire a laboratori e/o aree attrezzate per piccole iniziative imprenditoriali in Località Ginepri.

La particolare valenza deriva anche dalla circostanza che trattasi di opere da eseguirsi su beni confiscati alla criminalità organizzata i cui finanziamenti sono stati ottenuti nell'ambito della misura inerente i Contratti Locali di Sicurezza.

Occorre, dunque, procedere non solo alla tempestiva ultimazione di ogni opera ma ancor di più tempestivamente operare per consentirne la piena fruibilità per trasformare il profitto di reato in luminose opere con valenza sociale.

Controllo del territorio e videosorveglianza

Occorre necessariamente migliorare la qualità della vita dei cittadini e del territorio onde favorire l'inclusione sociale e la riqualificazione socio-culturale.

Per prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità, bisognerà anche utilizzare le disposizioni che consentono al Sindaco, quale rappresentante della comunità locale, di adottare ordinanze dirette a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana ed ordinanze contingibili ed urgenti per prevenire e contrastare fenomeni criminosi o di illegalità, quali possono essere spaccio di stupefacenti, sfruttamento della prostituzione, o di abusivismo, quale l'illecita occupazione di spazi pubblici.

Sarà, altresì, di fondamentale importanza procedere alla messa in opera di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati che potranno usufruire di specifici finanziamenti.

Trasparenza azione amministrativa

Deve esservi piena trasparenza dell'azione amministrativa con pubblicazione degli atti e dei documenti in formato open a disposizione online degli utenti al fine di rendere fruibile ed interattiva una Pubblica Amministrazione al servizio dei cittadini anche attraverso una piattaforma specifica.

Contrasto occupazioni abusive negli insediamenti Edilizia Residenziale Pubblica ed interventi nel detto settore

Esiste un fenomeno alquanto diffuso di occupazione abusiva negli insediamenti di edilizia residenziale pubblica.

Al riguardo, in data 23/02/2017 si era proceduto, presso la Prefettura di Catanzaro, a sottoscrizione di protocollo per la prevenzione ed il contrasto a dette occupazioni abusive.

Occorre, dunque, perseguire nell'attuazione di detto protocollo con la continua opera di

monitoraggio del Tavolo Interistituzionale che possa effettuare la costante ricognizione delle condizioni di disagio e di insicurezza abitativa, assicurare il coordinamento con i servizi sociali, ottimizzare la sorveglianza individuando tempestivamente possibili nuove occupazioni, adottare celermente le procedure di assegnazione degli alloggi definendo le relative modalità ed in osservanza della normativa regionale, con sollecitazione della modifica della stessa onde evitare che a volte gli insediamenti ERP impediscano l'integrazione vera dei nuclei familiari per assoluta e sproposita assegnazione degli stessi a famiglie di etnia rom che hanno poi difficoltà, se tutti negli stessi alloggi, a modificare alcuni non condivisibili stili di vita.

Occorre, altresì, procedere a nuovi investimenti sugli edifici, spesso in condizioni di degrado inaccettabile, con relativa riqualificazione degli stessi, ed azioni per la sicurezza con nuovi strumenti tecnologici ed istituzione di vigili del quartiere.

L'azione di contrasto alle occupazioni abusive dovrà inoltre necessariamente concretizzarsi nella attivazione della procedura di sgombero.

Regolarizzazione occupazioni di fatto illegittime di immobili del patrimonio comunale

Esistono, purtroppo, più situazioni di occupazioni di immobili di proprietà comunale che sono illegittime ab origine o per decorrenza del termine di originaria breve autorizzazione concessa per avviare ad emergenza abitativa di natura transitoria.

Ciò comporta, tra l'altro, oltre ad illegittimo ed ingiusto vantaggio per soggetto non avente diritto, un aggravio di spese per il Comune, sia sotto il profilo delle utenze spesso ancora poste a suo carico e sia sotto il profilo del deprezzamento dell'immobile e della necessità di intervenire per manutenzione straordinaria e ristrutturazioni.

Con delibera di G.C. n. 360 del 03/11/2017 si era dato indirizzo al Dirigente di provvedere alla regolarizzazione delle occupazioni di fatto illegittime proponendo, sussistendone i presupposti di legge, un canone di locazione sociale giusta legge regionale n. 32/96 e l'immediata voltura delle utenze a carico dell'assegnatario.

Occorre, oggi, dare attuazione a detta delibera di indirizzo e ripristinare sia le regole della piena legalità che quelle della buona amministrazione.

Sportello legalità

Costruire una rete per la legalità e lo sviluppo è uno degli obiettivi primari del progetto civico per Lamezia Terme.

Lo sportello è finalizzato a promuovere la legalità quale condizione essenziale per la crescita economica e sociale di una Comunità attraverso il potenziamento dei servizi offerti sul territorio per la prevenzione dei fenomeni estorsivi e dell'usura.

L'iniziativa prevede una stretta collaborazione con la Prefettura e la Camera di Commercio di riferimento territoriale attraverso la stipula di appositi Protocolli di Intesa nonché la realizzazione di un "partenariato" con soggetti pubblici e privati di comprovata esperienza ed impegno su queste tematiche.

L'obiettivo principale dello Sportello è fornire un primo ascolto rivolto a soggetti e soprattutto imprese che si trovano in situazioni di sovra indebitamento a rischio usura e a rischio estorsione.

Lo sportello legalità sarà altresì l'anello di congiunzione tra le persone bisognose di assistenza e i soggetti deputati a fornire consulenza legale e finanziaria e ogni forma di mediazione finalizzata a risolvere il problema.

Diffusione della cultura della legalità

Fondamentale è trasmettere i propri esempi ed i propri valori imperniati sul rispetto delle regole e sull'osservanza dei principi che tendano sempre al prevalere del bene comune ed al pieno rispetto di ogni norma.

Indispensabile è, altresì, promuovere capillarmente detti principi e ciò con la realizzazione di continue iniziative che coinvolgano in maniera diretta anzitutto le scuole e comunque ogni ambito della Comunità.

In detta visione, è importante anche il contributo della manifestazione "Trame – Festival dei libri sulle mafie" che costituisce un momento di positivo dibattito sui temi di legalità e diritto e che consente adeguata riflessione sui deleteri fenomeni della criminalità e sui devastanti effetti di essa sulle persone e sui territori; occorrerà,

dunque, continuare a fornire il massimo sostegno, come già dato, per diffondere l'immagine di una Lamezia che discute di mafia per educare le giovani generazioni, per evidenziarne gli effetti odiosi e perversi e per sconfiggerla definitivamente.

3 VALORIZZAZIONE BENI ED ATTIVITA' CULTURALI E PROMOZIONE TURISTICA

La cultura quale fattore di crescita umana e sociale

Innovazione, valorizzazione e qualità sociale sono soltanto alcune delle risposte alle sfide dei cambiamenti sociali e di sviluppo di un territorio, necessari per una programmazione, ovvero una visione strategica delle politiche culturali che una Città quale Lamezia deve mettere in campo per rafforzare le identità di una comunità, per attivare ed ottimizzare le potenzialità di tutto il territorio, per generare prodotti e servizi tali da sviluppare la crescita e l'occupazione.

Occorre delineare una nuova idea di cultura, con nuove caratteristiche, che abbiano come priorità la produzione di capitale sociale, la dimensione urbana e territoriale, le relazioni collaborative e sinergiche tra i sistemi della creatività e ciò insistendo sul rafforzamento delle competenze, sull'implementazione del digitale e sul costante dialogo interdisciplinare.

Il rafforzamento dell'informazione, l'approfondimento trasversale, il corretto e costante utilizzo degli spazi culturali, il forte raccordo istituzionale con le realtà associative e professionali del territorio possono fungere da elementi di base per una rielaborazione di azioni culturali proattive.

Cultura per lo sviluppo, dunque: per lo sviluppo complessivo di una comunità, attivando connessioni efficaci tra cultura e innovazione; cultura per le imprese.

La Pubblica Amministrazione deve avere il coraggio di dare alle politiche culturali obiettivi chiari e misurabili, mettendo a disposizione strumenti e procedure che favoriscano il dialogo tra la società e i vari comparti dell'amministrazione e la sinergia tra i diversi settori associativi ed imprenditoriali, affinché sia possibile progettare interventi trasversali coinvolgendo altri soggetti attivi della cittadinanza.

Occorre, quindi, evidenziare alcuni punti salienti.

Il distretto culturale è una esperienza economica e sociale generata sia dalla localizzazione di attività produttive, sia dalla produzione di beni ed attività culturali. Esso appartiene ai modelli di crescita endogena e si fonda sulla presenza di programmazioni artistiche, laboratori e filiere creative, capaci di generare prodotti e servizi; una rete, un network che può produrre capitale sociale, ossia relazioni ed interazioni tra gli attori del territorio e al di fuori di esso.

I distretti culturali sono baricentri di cooperazione, orientati e vicini al mercato, sono linfa vitale, interagiscono con le politiche di sviluppo locale, valorizzano le infrastrutture e le risorse culturali; la nostra Città deve essere proiettata in una dimensione baricentrica e di cooperazione, di interesse turistico nazionale ed internazionale.

Bisogna uscire dai recinti della solitudine, in quanto a monte di questi recinti ci sta la percezione di una carenza di linea comune e condivisa, di macro-orientamenti nel mentre vi è bisogno di un coordinamento che sappia costruire una rete di identità, spazi e tempi di aggregazione tra operatori culturali e Amministrazione.

Il ciclo della cultura, orientato all'innovazione ed alla qualità sociale, ha bisogno di essere misurato, in termini di valore, di capacità di attrazione, di impatto sul tessuto sociale.

Compito dell'Amministrazione sarà anche quello di costituire una cabina di regia che sappia comprendere ed indirizzare le dinamiche e le forme delle azioni in ambito culturale e ciò sia verso i beni materiali che immateriali; una convenzione di qualità, per cui ogni prodotto o servizio culturale deve evocare al consumatore una esperienza memorabile, raccontabile e condivisibile.

Bisogna poi saper comunicare la cultura, con nuovi messaggi per nuovi contenuti con esperienze di interazione e partecipazione del pubblico, esperienze di rete con altre

istituzioni ed organizzazioni culturali, in attività di comunicazione e promozione, strategie di marketing e fundraising culturale.

I beni culturali e le biblioteche, in quanto grandi soggetti della cultura, soffrono maggiormente in misura proporzionalmente maggiore la contrazione delle risorse pubbliche per la cultura e soprattutto l'incertezza nel conoscerne la disponibilità e da ciò discende la necessità di essere ricontestualizzati in una nuova identità.

I nostri beni culturali sono le leve, i "presidii" territoriali della promozione culturale ed oggi essi svolgono una funzione cruciale di mediazione culturale tra "utenti" e "documenti": sono e rimangono luoghi e organizzazioni del sapere ma necessariamente vanno implementati con sempre "nuovi" utenti e servizi con nuovi linguaggi, come quelli digitali, nuovi ambienti di comunicazione; estendere cittadinanze consapevoli, critiche e culturalmente attrezzate e ciò per nuove forme di partecipazione culturale.

Ma il lavoro sulla costruzione dell'identità - sempre dinamica e mai statica, quindi aperta a processi inclusivi di identificazione e appartenenza - è possibile solo se dalla logica semplice e appagante del grande evento, della temporaneità straordinaria ed eclatante, si procede verso la dimensione del progetto che valorizzi la permanenza, l'ordinarietà e la normalità di un "lavoro culturale" continuo e costante e diffuso nel territorio, sinergico ad altre istituzioni fondamentali (la scuola, le biblioteche).

Connettere scuola e territorio in un dialogo continuo e reciproco per cui le agenzie educative possono anche fornire servizi al contesto in cui si trovano e dunque rivelarsi "sensate" e "collocate".

Ciò per implementare e mantenere vitale e vivo il pubblico della cultura, altrimenti destinato a scomparire gradualmente; per far incontrare diverse forme di trasmissione del sapere, con specificità che possono fecondarsi più e meglio di quanto accada, e così cercare, insieme, di "fare squadra" contro un montante disinteresse collettivo per valori e messaggi positivi di cultura per la società.

Le nostre scuole devono avere un ruolo importante nella promozione culturale, nella valorizzazione territoriale e turistica della città; devono entrare nella rete e nella relazione con le altre agenzie educative, nel rapporto con le istituzioni e le organizzazioni culturali e ciò per attivare nuove relazioni con la città, per la costruzione di nuovi pubblici per la cultura.

La società contemporanea assume sempre più le caratteristiche della multietnicità e del multiculturalismo, interpella i vari contesti della vita, della famiglia, della scuola, degli spazi di società amministrativa, politica e sociale suscitando un processo dinamico di reciprocità delle relazioni e, nello stesso tempo, un movimento di integrazione che presuppone positiva partecipazione nei rapporti tra le persone.

Le aree periferiche sono, nella maggioranza dei casi, aree deboli nelle quali si insediano popolazioni portatrici di disagio sociale, immigrate ma anche non immigrate, e dove spesso si riscontra una carenza di infrastrutture e di servizi pubblici, una deprivazione socio-culturale e una criminalità diffusa; ma la periferia è anche associata a condizioni di povertà, discriminazione e assenza di azioni politiche mirate.

Periferie attive significa allora occuparsi delle politiche di rigenerazione etica, economica e culturale, di alcune aree della città, per contrastarne il degrado fisico e sociale.

L'approccio scelto per raggiungere questo obiettivo rappresenta una vera innovazione per le politiche del territorio; con un modello di tipo integrato che include interventi strutturali e sociali nei vari livelli delle agenzie educative di un territorio: scuole, associazioni, parrocchie ricordando che mai come oggi le periferie e le migrazioni sollecitano che si progettino spazi di appartenenza e di partecipazione e si restringano quelli di emarginazione e di esclusione.

Sotto tale profilo, aggregando tutte quelle forze sociali, culturali, educative, istituzionali che ne sono coinvolte, è fondamentale individuare modelli di integrazione che facciano emergere i valori della mutua conoscenza, del dialogo e dell'ascolto, senza

dimenticare l'obbligo di tutti al rispetto delle norme di cui ogni Stato, legittimamente, si dota.

Nuove esigenze, quasi necessità, nel senso di scatti reattivi che sappiano convocare forze diverse e aggregare energie plurali con un obiettivo fondamentale: più qualità nell'offerta (servizi, prodotti, infrastrutture, accoglienza), superando protagonismi pubblico o privati o territoriali; un maggiore coordinamento dei territori, degli attori e una visione d'insieme; attivare una rete di relazioni con altri soggetti nazionali ed internazionali del settore.

La cultura (beni – patrimonio – istituzioni – attività – rassegne – fiere - festival, grandi eventi - iniziative di tradizione e innovazione) deve diventare una leva ed uno strumento di promozione turistica e contenuto distintivo di identità ed una nuova esperienza per la città.

Progettare insieme è una dinamica che va estesa dalla cultura e dal turismo culturale a un più ampio progetto sulla qualità della vita urbana, dai servizi alla mobilità, che dia senso concreto alla rete, alle infrastrutture che vengono condivise.

Premesso, quindi, il penetrante valore della cultura e la voglia ed il desiderio di fare cultura, occorre calarsi nella attuale realtà lametina.

Biblioteca e museo

Necessita rendere sempre più fruibile la biblioteca cittadina, già giornalmente frequentata con grande interessi da tanti giovani lametini.

Occorre quindi incentivare iniziative oramai consolidate e storicizzate quale "Il maggio dei Libri" ma accompagnarle a svariati altri eventi (quali ad esempio il Natale in Biblioteca, Notte in Biblioteca, A spasso nel Tempo, Nati per Leggere, Tutti in Biblioteca, Bibliotecando ecc.) rendendo anche più gradevoli le condizioni di vivibilità degli spazi.

Dovrà essere prioritario nell'ambito della biblioteca incrementare la promozione culturale e le attività ludico-didattiche e ricreative da rivolgere anche ai bambini ed agli utenti con difficoltà psicofisiche per favorire la crescita socio-culturale, coinvolgendo scuole ed associazioni.

L'importante Museo Archeologico sito al Chiostro San Domenico deve necessariamente divenire sempre di più luogo di visita da parte di utenti provenienti da ogni parte di Italia e deve anche saper pubblicizzare, tramite dipendenti e volontari e coinvolgendo associazioni e partner specializzati in materia, all'esterno le ricchezze ed i beni archeologici ivi presenti; deve, altresì, realizzare eventi e momenti di dibattito con creazione di Biblioteca Museale con gli opportuni testi archeologici e storici.

Al riguardo, si procederà in tempi brevissimi alla regolarizzazione di ogni rapporto con il Polo Museale per una ulteriore valorizzazione del Museo.

Valorizzazione del territorio: percorsi turistici, eventi e tradizioni

Il territorio necessita finalmente di avere adeguata valorizzazione turistica.

All'uopo, con delibera di G.C. n. 239 dell'01/08/2017 si era determinato di promuovere e sostenere alcune iniziative con valenza turistico-promozionale che potessero mettere a sistema le notevoli risorse e gli eventi proposti nel territorio lametino considerando, tra l'altro, che il turismo, ivi compreso quello culturale, storico ed enogastronomico, rappresenta strumento importante per rafforzare l'immagine del territorio lametino in ambito italiano ed anche europeo.

A tal proposito, sarà necessario svolgere, in collaborazione ed in partnership con gli operatori economici del settore, azioni propedeutiche allo sviluppo del progetto con: valorizzazione in chiave turistica del territorio lametino coinvolgendo gli imprenditori locali dei settori turistico, commerciale ed agricolo con realizzazione di pacchetti di offerte strutturate ed organizzate nonché la realizzazione di un sistema di itinerari turistico-culturali e didattici, attraverso l'individuazione delle risorse naturalistiche, culturali, storiche, religiose e dell'imprenditoria del ricettivo, della ristorazione, del commercio e dell'artigianato.

Gli obiettivi saranno chiaramente quelli di acquisire nuovi clienti (turisti e visitatori) fidelizzando gli stessi con promozione di iniziative quali eventi e spettacoli con servizio di informazione che serva ad invogliarli a scoprire le potenzialità del territorio.

Necessiterà creare banca dati attraverso il censimento analitico di ogni struttura storico/culturale, di ogni punto di interesse paesaggistico/naturalistico, delle unità destinate a ricettività e servizi/alberghi (agriturismi, bed&breakfast, ostelli/affittacamere, campeggi, aree sosta per camper, ristoranti, maneggi, artigianato tipico); sviluppare azioni di coinvolgimento di pacchetti turistici e di una tourist card; progettare adeguata segnaletica di valorizzazione; ideare, progettare, coordinare, gestire una App dedicata ed una Tourist Card.

Progetto "Lametino in tour"

Deve pensarsi alla realizzazione del progetto "Lametino in tour" per la valorizzazione, conoscenza e promozione del territorio lametino attraverso la definizione di pacchetti completi e percorsi turistici, enogastronomici, culturali e legati alle tradizioni popolari, visite dei beni artistici, paesaggistici, storici, fruizione di eventi e feste locali, visite in aziende, delle varie aree territoriali del lametino da finanziare in collaborazione con la Provincia di Catanzaro e la Regione Calabria nell'ambito del Programma Area Vasta con risorse comunitarie del POR pensando all'acquisto di mini pulmann turistici da dare in gestione alla Lamezia Multiservizi, alle 2 Unioni dei Comuni presenti nel comprensorio lametino, al Gal Reventino, alla Lameziaeuropa, alla Sacal, pensando a voucher da utilizzare come "servizio civile" per giovani esperti nella promozione turistica e culturale, guide turistiche, giovani laureati in valorizzazione dei beni artistici, storici, paesaggistici, associazioni culturali o archeologiche, pro loco.

Terme e Parco Mitoio

Una perla della piana di Lamezia Terme è senza dubbio rappresentata dalle acque salutari che da oltre duemila anni sgorgano dalla sorgente di Caronte alle pendici del Reventino le quali sono dotate di proprietà terapeutiche, adatte alle più diverse esigenze anche per la loro giusta temperatura di circa 39° C.

La sorgente Caronte è la più importante e rappresentativa della Città tanto da essere considerata Centro Termale per eccellenza; la posizione geografica delle Terme è peculiare: a pochi chilometri dal mare e, al contempo, circondate dalle montagne del costituendo parco "Difesa Mitoio Caronte", inserite in un bosco secolare di querce, castagne e pini.

L'impresa concessionaria delle terme ha inaugurato alcuni anni addietro un proprio importante Museo che conserva oggetti, documenti e fotografie sui due secoli di attività delle terme; esse caratterizzano dunque il lato bello di Lamezia, un centro benessere dedicato al relax ed alla salute.

Immersa in tale contesto vi è poi l'oasi naturalistica rappresentata dal Parco Naturale "Mitoio-Difesa-Caronte" la quale, oltre ad essere considerata una delle più grandi ed integre macchie mediterranee esistenti nel mezzogiorno d'Italia, vanta una fauna ricca di straordinari esemplari.

Un'area di 250 ettari che dispone anche di un anfiteatro con 2.500 posti che potrebbe finalmente diventare sede di grandi eventi da incentivare con possibilità di sviluppo, progetti integrati e programmi di intervento.

Su questa splendida area naturalistica a cielo aperto si intende volgere lo sguardo rendendo fruibile ai visitatori lametini, e non solo, uno scenario suggestivo attraverso la realizzazione delle vie d'accesso, con una corretta manutenzione delle strade adiacenti e con un progetto integrato di sviluppo che possa porre in essere una sinergia tra la riserva naturalistica e le molteplici attività di sviluppo.

Occorre promuovere progetti attrattivi al fine di far conoscere anche ai giovani le riserve naturali di cui dispone la piana tramite gite, campi scuola, campi estivi, escursioni, attività ricreative, per uno sviluppo sempre maggiore di un'area dal notevole prestigio ambientale.

Sul punto specifico delle terme, dovrà con sollecitudine costituirsi una Commissione permanente che possa di continuo interagire con il soggetto privato concessionario onde porre in essere tutte le possibili iniziative di carattere pubblico e privato per incentivare lo sfruttamento dell'intera zona prevedendo concreti investimenti di carattere pubblico-sociale associati alla logica del libero mercato con studio della fattibilità di ulteriori progetti di utilizzo e sviluppo, anche pubblico, delle acque solfuree.

La finalità dovrà essere quella di far divenire Lamezia meta di turismo termale con indubbio beneficio per l'intero comprensorio e particolare sviluppo per i ristoratori alberghieri e le attività commerciali della Città della piana.

Promozione attività teatrali ed artistiche

La Città ha bisogno ed ha fame di cultura e l'Amministrazione dovrà incentivarne ogni possibile diffusione e sviluppo.

Le bellissime ed importanti stagioni teatrali avutesi presso i Teatri lametini negli anni trascorsi debbono essere la base ed il punto di partenza di una nuova riorganizzazione che parta dal pieno utilizzo delle invidiate strutture delle quali gode Lamezia (accelerando anche al massimo i lavori relativi al Teatro Umberto e già programmati con i fondi relativi all'Agenda Urbana) per giungere al riempire di contenuti la programmazione di dette strutture avvalendosi all'uopo delle varie associazioni che da anni primeggiano, per competenze e visione strategica, a livello regionale affinché non vi sia unicamente una mera concessione di spazi per singoli eventi ma una vitalità annuale e contenutistica con pullulare di iniziative e spettacoli.

Occorrerà riprendere e supportare tutte le positive manifestazioni ormai di fatto storicizzate e che hanno portato a Lamezia tanti utenti provenienti spesso da ogni angolo di Italia.

Animazione e spettacolo

L'animazione territoriale deve essere intesa quale servizio pubblico da realizzare attraverso la fruizione degli spazi pubblici cittadini al fine di migliorare la vivibilità del territorio e di favorirne la vitalità socio-culturale ed economica, con beneficio per le attività produttive e commerciali, ivi incluse quelle normalmente svantaggiate da una localizzazione più periferica.

Pertanto, dovrà essere compito dell'amministrazione di acquisire ogni proposta di animazione e spettacolo onde formare articolate rassegne musicali e cinematografiche all'aperto, concerti di artisti locali e nazionali, mostre, animazioni, manifestazioni sportive garantendo all'uopo adeguata pubblicità, esenzione dal pagamento di occupazione suolo pubblico, messa a disposizione dei servizi, snellimento di ogni aspetto burocratico, possibilità di usufruire di sponsorizzazioni anche private.

Occorre ripristinare le manifestazioni che tanta vivacità avevano portato al territorio tra le quali si ricorda il Carnevale che, anche nelle versioni estive, negli anni 2015 e 2016 ha portato in strada ed in piazza migliaia e migliaia di entusiaste persone.

Incentivazione delle sponsorizzazioni

L'oggettiva carenza di risorse impone oggi alle amministrazioni locali di poter utilmente ricercare e conseguire diverse forme per il reperimento delle stesse.

All'uopo, con delibera di Consiglio Comunale n. 07 del 17/02/17 è stato approvato il regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni e degli accordi di collaborazione.

Sarà ora indispensabile portare avanti un'opera di diffusione della possibilità per i terzi di avanzare proposte confacenti agli scopi istituzionali dell'ente e comunque porre in essere le iniziative finalizzate alla manifestazione di interesse ed ai bandi pubblici.

Grazie a dette iniziative, potranno esservi sponsorizzazione di eventi sportivi, culturali, formativi, sociali, turistici; cure di aree verdi per come già avvenuto durante l'Amministrazione Mascaro; servizi di manutenzione; forniture di beni; sponsorizzazioni di opere pubbliche. Potrà altresì esservi possibilità di utilizzo di spazi e immagini riconducibili all'ente, con incasso di risorse da destinare in via esclusiva allo sviluppo ed alla promozione del territorio.

Museo di arte moderna e contemporanea

Nell'ambito urbano della Città di Lamezia Terme occorre creare un Museo che possa essere centro di aggregazione e divulgazione delle culture e delle specifiche genialità dell'arte moderna, anche lametina.

In particolare, è idea dell'Amministrazione di realizzare il Museo del Comprensorio Lametino (MuCLa) che possa essere immaginato quale Museo della Grande Lamezia.

Il detto Museo potrà essere una sorta di "stanza delle meraviglie" settecentesca e quindi uno di quei contenitori in cui, sulla base di una narrazione nettamente individuata, possano convivere oggetti, linguaggi, idee che parlano della nostra

geografia umana, del chi e del come si è popolato il nostro territorio che sin dall'antichità è stato variopinto e policentrico: sede di un popolo (e non di una Città, se non per i soli tre secoli di Terina) sin dal Neolitico. Un museo che sia un luogo di gioco, con ologrammi e spazi interattivi, con libri reali e virtuali fruibili, con collegamenti a tutte le grandi raccolte tematiche sul nostro territorio sparse per il mondo, un luogo virtuale in cui i lametini emigrati nel mondo possano incontrarsi e scambiarsi informazioni, un luogo da non visitare una sola volta ma nel quale si generi il desiderio di ritornarvi, in cui convivano Cefaly, Gioacchino Murat, le asce paleolitiche ed i documenti del manicomio di Girifalco e tanto altro ancora. Detto Museo potrà essere realizzato in un Palazzo storico della nostra Città.

4 POLITICHE GIOVANILI E SPORT

Lo sport quale fattore di crescita della Comunità e di sviluppo del territorio nel pieno rispetto dell'ambiente

Nel programma di governo che si intende realizzare, lo sport occupa una parte importante dell'attività complessiva, per la "vocazione" naturale della nostra Città che esprime grande voglia di praticare sport e grandi potenzialità e risultati agonistici, nella convinzione della capacità dell'attività fisica di poter contribuire alla formazione complessiva del cittadino, non tralasciando l'aspetto morale, civile ed educativo insito nelle regole delle varie discipline.

Una inclinazione alla pratica pesantemente mortificata nell'ultimo periodo dalle note vicende che hanno portato alla chiusura di quasi tutti gli impianti sportivi; decisione questa che ha colpito mortalmente l'attività di molte Associazioni e Squadre Sportive che operavano ad alti livelli agonistici.

La pratica dello sport dovrà promuovere soprattutto il rispetto di se stessi, degli altri e delle minoranze, la comprensione dei valori etici, dello spirito sportivo e della disciplina dei regolamenti, l'apprendimento della tolleranza e della responsabilità, canoni essenziali nella vita di una società democratica.

Il Comune, d'intento con le altre Istituzioni, dovrà incoraggiare i giovani a sviluppare abitudini positive attraverso la partecipazione ad attività fisiche e sportive, creando così le basi per una pratica duratura.

I poteri pubblici, insieme alle società sportive interessate, hanno la responsabilità di elaborare e promuovere una politica dello sport per i giovani e bisognerà creare le condizioni per realizzare tutto ciò attraverso l'elaborazione di una regolamentazione appropriata, sostegni finanziari, una pianificazione degli impianti sportivi ed ogni altra misura adeguata alle varie realtà esistenti. Tutto questo dovrà avvenire anche attraverso il coordinamento tra Istituzioni, Associazioni e Scuola, rivestendo quest'ultima un ruolo primario nell'incoraggiare nei bambini e nei giovani l'idea di uno stile di vita sano ed attivo, creando le opportunità per svolgere attività sportive che contribuiscano a garantire un equilibrio salutare tra le attività fisiche e quelle intellettuali.

Dovrà essere ben chiaro, inoltre, il benefico ruolo intrinseco dello sport, per sviluppare il principio che il benessere del giovane è preponderante su ogni altra considerazione e quindi vincente su altri aspetti quali la prestazione a tutti i costi, il miraggio di un falso prestigio e lo sfruttamento commerciale.

L'attività dovrà essere programmata seguendo le istanze che verranno espresse da una "Assemblea Sportiva Comunale", costituita da tutte le realtà presenti sul territorio, ma coordinata da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti del Coni e responsabili di Federazioni, insieme naturalmente alle linee guida dell'Assessore del ramo.

Importante è affiancare all'amministrazione comunale le competenze di istruttori, allenatori, dirigenti impegnati nei vari settori dello sport e fornire quegli strumenti necessari per relazionarsi con i giovani delle varie fasce di età per sviluppare la loro consapevolezza, responsabilità, senso di aggregazione, disciplina sia negli sport di gruppo che in quelli individuali e riportare, quindi, con adeguata promozione lo sport nelle scuole attraverso progetti mirati.

Il territorio di Lamezia Terme, per la sua favorevole posizione geografica e le sue caratteristiche ideali per lo sviluppo di iniziative a favore della collettività, è oggi carente di strutture idonee che possano interpretare la necessità dei cittadini di ogni fascia di età, la cui richiesta di occupazione del tempo libero, di ricerca della salute e del benessere non trova purtroppo la possibilità di soluzioni adeguate.

I giovani adolescenti spesso perdono ogni motivazione nella continuazione delle discipline fino ad allora praticate per l'impossibilità da parte dei loro educatori sportivi e dei loro tecnici di avvalersi di strutture adeguate per portare a compimento i loro progetti.

I giovani, sia in età scolare che nel periodo della ricerca del lavoro, hanno il diritto-dovere di essere incentivati ed educati per un proficuo impiego del loro tempo libero per sviluppare la loro creatività, per individuare e migliorare le loro attitudini fisiche e pratiche, per rafforzare i valori della socializzazione e delle attività ludiche-formative. C'è poi da evidenziare, in un'area come quella lametina spesso minata dal cancro della delinquenza comune ed organizzata, che esiste una gran fetta di giovani disadattati ed a rischio di devianza che, attraverso gli stimoli giusti ed appropriate motivazioni, sarebbero meno facilmente preda delle organizzazioni criminali.

Dovrà essere per questo analizzata anche la mappa degli impianti sportivi esistenti e la loro utilizzazione effettiva, programmandone la costruzione di nuovi che non siano la realizzazione di opere faraoniche di difficile gestione, ma che possano essere di utilizzo quotidiano e dislocati in varie zone cittadine per poter servire le diverse realtà dei vari quartieri, anche periferici, collinari e montani.

Le strutture e le associazioni sportive dovranno essere dei veri e propri centri di aggregazione, dei punti di riferimento per lo svolgimento di attività che diano un senso reale e precise motivazioni allo scorrere della quotidianità del nostro territorio, troppo spesso muto ed incapace rispetto alle richieste dei giovani.

Oggi la stragrande maggioranza della pratica sportiva è affidata all'iniziativa di privati che nelle varie palestre offrono la possibilità di praticare varie discipline o la semplice ginnastica ma che, costrette molto spesso da spese di gestione elevate, mantengono quote associative non proprio alla portata di tutti, negando nei fatti un preciso diritto del cittadino con la conseguenza che ceti meno abbienti, extracomunitari, anziani con pensioni minime sono esclusi dalla pratica di una sana attività fisica.

A questo proposito deve essere approfondita e perseguita la possibilità di affidare anche a società sportive, organizzazioni di volontariato e sociali con provata esperienza e che siano presenti sul territorio da un congruo numero di anni aree standard e a destinazione sportiva su cui poter realizzare progetti di piccoli e medi impianti con "opzioni comunali" che garantiscano una sorta di gestione comune con la garanzia della frequentazione gratuita di fasce di popolazione relative a minoranze, disadattati, bambini disabili ed a rischio di emarginazione, realizzando in pieno l'idea dello "Sport per tutti".

Occorre, altresì, valutare progetti in associazione con imprenditori locali per la trasformazione ed il miglioramento, ove possibile, delle attuali strutture sportive in vere e proprie "Cittadelle dello Sport" fruibili a tutta la Comunità.

Si potrà quindi valorizzare idea progettuale rivolta alla “terza e quarta età” con l’obiettivo di coinvolgere in maniera diretta, nella pratica di attività sportive, cittadini non più giovani, sollevandoli dalla condizione di sedentarietà, come consigliano tutti i più recenti studi della medicina internazionale.

Un progetto che sicuramente oggi potrebbe avere importante sviluppo, che si pone gli obiettivi di potenziare le attività per gli anziani e che va nella direzione di creare intorno ad essi una rete di servizi ed opportunità che comportino un nuovo modo di intendere la città e, di conseguenza, la loro età; questa fascia di età, sempre percentualmente maggiore, oggi reclama a gran voce luoghi ed occasioni per potersi incontrare per curare ancora il proprio corpo e trovare quelle motivazioni determinanti per il miglioramento dell’ultima parte del cammino.

Vi è, altresì, la necessità di collaborazione tra sport e ambiente poiché tutti coloro che praticano una disciplina ricreativa o agonistica sono coscienti che un ambiente salubre sia essenziale per la vita futura delle nostre città.

D'altronde, il principio dello sviluppo sostenibile nello sport è stato già inserito nell’art. 10 della Carta Europea dello Sport ed è fondamentale, quindi, garantire un impegno costante affinché quante più persone possano, nel presente come nel futuro, praticare lo sport in condizioni ottimali, ossia in un ambiente sano e pulito.

Anche lo sport, in qualsiasi forma e a qualsiasi livello venga praticato, ha, come tutte le altre attività umane, un obbligo verso le generazioni future: l’obbligo di tutelare e mantenere l’ambiente naturale ed è quindi necessario operare sin d’ora per l’adozione del principio di sviluppo sostenibile, cioè uno sviluppo che risponda alle esigenze attuali senza compromettere le capacità delle generazioni future di soddisfare i loro bisogni.

Ancora, rileviamo la necessità di favorire le manifestazioni sportive di rilievo, che possano coniugare l’idea di promozione sportiva con quella di sviluppo e visibilità del nostro territorio, a favore anche della piccola e media economia commerciale e turistica.

Coniugare l’organizzazione di eventi sportivi con l’offerta della nostra splendida variegata geografia, delle nostre caratteristiche enogastronomiche, del nostro artigianato, per riappropriarci della vera espressione del nostro territorio, della nostra cultura che ha fatto grande la nostra terra in passato e poter offrire tutto questo insieme ad una ritrovata immagine della nostra città agli sportivi provenienti da ogni parte d’Italia e dal mondo intero.

Lamezia troppo spesso in passato ha vissuto grandi problematiche anche in questo campo, ha scoraggiato ed ha fatto morire manifestazioni di grande rilievo internazionale che tanto prestigio hanno dato alla nostra città; la rivalutazione di detto aspetto servirà per riportare nuova luce su di essa, riproponendola quale centro di espressione di grandi capacità anche nel campo dell’organizzazione di eventi sportivi di spessore.

Strutture sportive ed edilizia sportiva

Con riferimento all’edilizia sportiva, occorre recuperare il tempo purtroppo malamente perduto e sarà necessario riallacciare il front-office istituzionale con il Credito Sportivo che durante la scorsa amministrazione aveva visto l’approvazione dei finanziamenti inerenti sia la realizzazione del manto erboso per lo stadio Guido D’Ippolito (per circa euro 600.000,00) e sia la ristrutturazione del Palazzetto dello Sport (per circa euro 1.000.000,00).

Inoltre, occorrerà ulteriormente programmare, sempre con accesso al credito sportivo: la rigenerazione e la posa in opera dell’erba sintetica al campo sportivo di Fronti; la rigenerazione e la posa in opera dell’erba sintetica al campo sportivo Provenzano;

la rigenerazione del campo polifunzionale di S. Eufemia Lamezia, per il quale deve esserci specifica attenzione alla disciplina della pallamano;

la realizzazione di un campo polifunzionale nell'area collinare di Sambiasi al fine di catalizzare le molteplici società sportive che vi gravitano e per realizzare un centro sociale-ricreativo allargato.

Inutile, poi, rappresentare che le strutture sportive debbono essere rese pienamente fruibili e debbono consentire lo svolgimento dell'attività al maggior numero possibile di soggetti; al riguardo, deve, tra gli altri, velocizzarsi l'utilizzo di opera celermente ultimata durante la scorsa amministrazione quale il Campo Sportivo Polivalente ubicato nel Parco Impastato rimasto ad oggi desolatamente chiuso.

5 ASSETTO E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Piano Strutturale Comunale

Dopo un lungo e travagliato iter, con delibera di G.C. n. 264 del 29/08/2017 è stato proposto al Consiglio Comunale di approvare l'istruttoria tecnica inerente il Piano Strutturale Comunale con le controdeduzioni alle osservazioni, di accoglimento o di motivato rigetto.

E' da rilevare che l'approvazione del PSC costituisce elemento di traino assoluto per lo sviluppo del territorio.

In particolare, la sua approvazione comporterà la valorizzazione dei centri storici prevedendosi una premialità con diritti edificatori pari al 100% della superficie recuperata per l'ipotesi di restauro, risanamento e ristrutturazione e pari al 200% per il ripristino tipologico.

Vi è poi la decisiva importanza che sarà rivestita dal territorio urbanizzabile per conseguire una crescita urbana selettiva e le prospettive di sviluppo per il tramite degli ambiti di eccellenza urbana costituiti da eccellenze logistiche, espositive e ricettive, eccellenze sportive, eccellenze termali ed eccellenze produttive,

Il PSC potrà dare slancio al territorio puntando su fattori trainanti quali la perequazione urbanistica con premialità immobiliare e la semplificazione della pianificazione con permesso di costruire per centri storici, territorio urbanizzato, ambiti urbani minori e territorio agroforestale ed accordi preliminari per il territorio urbanizzabile e per le funzioni di eccellenza urbana.

In un momento storico di mancanza di risorse per gli enti locali, impossibilitati anche a contrarre mutui, fattore non trascurabile è costituito dalla circostanza che le pratiche perequative ridurranno al minimo la necessità di espropri.

Essendo decorsi oramai oltre 2 anni dalla delibera di Giunta, occorre pervenire rapidamente alla definitiva approvazione del Piano anche ove si consideri che sono oramai cessate, per decorso del relativo periodo temporale massimo, le misure di salvaguardia con caducazione della necessità della doppia conformità.

Sarà, poi, compito dei vari strumenti attuativi quello di ancora meglio disegnare il futuro dei nostri territori.

Piano Comunale di Spiaggia

Con determinazione n. 21 del 10/01/2017 vi è stata l'approvazione del Piano Comunale di Spiaggia di Lamezia Terme da parte dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro.

Si è quindi proceduto alla pubblicazione dei bandi per le singole concessioni alle quali hanno partecipato alcuni operatori economici ma ad oggi le relative procedure, pur essendovi state alcune aggiudicazioni, non si sono purtroppo concluse.

Sarà, pertanto, compito dell'amministrazione di accelerare al massimo ogni aspetto sia tramite indizione di nuovi bandi di gara che tramite la velocizzazione di quelli già in essere ed addirittura da tempo ultimati.

Occorre, poi, avviare iter di modifica in quanto attualmente parte del territorio di cui al Piano Spiaggia ricade nella fascia A che è però estremamente penalizzante dal punto di vista economico e quindi di ostacolo allo svolgimento di qualsivoglia positiva attività imprenditoriale.

E' necessario, poi, prevedere, anche in ottica di piena valorizzazione del territorio, un punteggio premiante per chi istituirà scuola ed attività legata a sport velistici per valorizzare le caratteristiche ambientali ed attrarre il turismo da "kitesurf".

Area PIP Contrada Rotoli

L'area inerente il Piano di Insediamenti Produttivi di Contrada Rotoli rappresenta, nonostante i ritardi e gli ostacoli incontrati nella sua piena attuazione, una priorità strategica per il territorio di Lamezia.

Deve, quindi, procedersi ad affrontare le tante criticità esistenti e prima tra tutte la risoluzione della tematica inerente i vincoli PAI esistenti onde verificare la possibilità di mitigazione del rischio per consentire maggiore utilizzo dell'area posizionata a ridosso dell'asta del torrente Cantagalli.

Occorre anche migliorare la viabilità e gli accessi al momento esistenti e garantire la pubblica illuminazione oggi assente nonché una corretta manutenzione delle relative aree.

Al fine di favorire lo sviluppo complessivo dell'area, ed anche per venire incontro alle esigenze della società partecipata, con delibera di G.C. n. 344 del 30/11/2017, è stato espresso l'indirizzo di concedere alla Lamezia Multiservizi l'affidamento a titolo non oneroso della importante struttura ivi presente, di proprietà comunale, mantenendo sempre gli esistenti spazi espositivi esterni.

Progetto SARA

Il Comune di Lamezia Terme è risultato beneficiario di finanziamento di euro 30.000.000 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di procedere alla valorizzazione urbana del Quartiere Savutano, con completamento degli edifici ATERP ivi esistenti e realizzazione di opere a servizio dell'intera area.

Stante i ritardi di recente accumulati, e la complessità dell'opera, diviene di fondamentale importanza riprendere il front-office con il Ministero per procedere al rispetto del cronoprogramma.

L'ultimazione di quanto previsto comporterà la piena valorizzazione dell'area e la possibilità di fruire di un numero consistente di alloggi da destinare alle tante emergenze e comunque alle tante richieste abitative esistenti in Città.

Piano API

Nonostante sia trascorso molto tempo dall'approvazione dell'Area Polifunzionale Integrata, avvenuta nell'agosto del 2009, non vi è stato negli anni successivi lo sviluppo preventivato.

Pertanto, credendo l'Amministrazione fermamente in detta Area, con delibera di G.C. n. 100 del 30/03/2017, si è dato atto di indirizzo sia per promuovere la costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale e sia di operare la vendita dei lotti edificabili di pertinenza del Comune per ogni singolo comparto edificatorio con vincolo di destinazione delle somme incassate, ed applicazione del medesimo vincolo per quelle incassate a titolo di costo costruzione ed opere di urbanizzazione secondaria derivanti dal medesimo Piano, per la realizzazione delle opere ivi previste ed in particolare per la realizzazione del Viale Principale e della Piazza.

Ciò dovrà fornire ulteriore impulso alle potenzialità dell'Area che riveste ruolo centrale di cerniera per lo sviluppo della Città.

Piano Colore

La Città deve acquisire la coscienza dell'esteticamente bello ed a tal fine deve procedersi alla redazione ed approvazione di un Piano Colore che preveda caratteristiche comuni per aree territoriali omogenee per favorire appunto un decoro che possa rendere Lamezia sempre più attraente e vivibile anche sotto detto profilo.

Servizi cimiteriali – Project Financing con soggetto proponente

Letteralmente drammatica è la situazione inerente i 3 cimiteri cittadini stante la carenza di loculi e le quotidiane difficoltà affrontate.

Ad oggi, le difficoltà finanziarie in cui comunque versano gli enti locali e le società partecipate non consentono di poter affrontare un investimento di cifre importanti e si è quindi dato indirizzo, con delibera di G.C. n. 265 dell'01/09/17, di valutare la sussistenza delle condizioni per l'avvio del progetto di finanza, ai sensi dell'art. 183

comma 15 Codice Appalti per il tramite del soggetto proponente.

Senonchè, ad oggi la relativa procedura è di fatto totalmente ferma non essendovi stata alcuna valutazione sulle proposte pervenute per assenza di specifici ulteriori indirizzi da parte della gestione commissariale.

Occorre, pertanto, immediatamente procedere a rimuovere ogni ostacolo affinché si possa celermente definire e perfezionare il progetto di finanzia per ridare dignità ai cimiteri cittadini superando le odierne quotidiane emergenze.

Bando periferie degradate – Progetto Un Passo Oltre

A seguito di delibera di G.C. n. 409 del 26/11/2015, il Comune di Lamezia Terme è risultato essere utilmente inserito nella graduatoria inerente i progetti di riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate con finanziamento di euro 1.994.014,44 inerente l'area della Scuola Barbuto di Capizzaglie con realizzazione di centro di ascolto, attività di animazione e socializzazione, progetto sportivo, orto sociale, laboratorio di arte e pittura, laboratorio teatrale, laboratorio informatico.

Dopo varie traversie, l'opera è stata definitivamente finanziata.

Occorre, però, attivarsi con urgenza per il successivo iter per l'attuazione di un'opera di importante riqualificazione di parte degradata del territorio cittadino.

Nuovo Palazzetto dello Sport

Il Palazzetto dello Sport di Via del Progresso è oramai in via di completamento pur se in ritardo rispetto agli iniziali termini fissati per l'ultimazione dei lavori.

Al riguardo, necessita con urgenza il rinvenimento di ulteriore finanziamento, anche eventualmente per il tramite dei C.I.S., per alcuni indispensabili lavori accessori.

Necessita, altresì, procedere con urgenza ad espletare ogni adempimento per la gestione dell'opera, tenendo necessariamente conto dell'originario progetto per come finanziato e considerando che l'opera deve comunque rinvenire la sua sostenibilità e l'autofinanziamento dei costi di gestione anche con l'utilizzo per grandi eventi che possa affiancarsi alle esigenze e finalità specifiche delle tante associazioni sportive lametina e del lametino.

Centro Federale Tiro Con L'Arco

A seguito di delibera di G.C. n. 219 dell'11/07/17, vi è stata la concessione in diritto di superficie alla Fitarco di un'area posta all'interno del Parco XXV Aprile per la realizzazione di una importante struttura quale il "Centro Federale di addestramento e formazione Tiro con l'Arco con campo di tiro indoor ed outdoor".

Ciò a seguito del finanziamento ottenuto nel Piano Nazionale Sport e Periferie di cui alla legge n. 9 del 23/01/2016.

Trattasi di opera importante che deve avere celere attuazione per la rivitalizzazione ed anche per la caratterizzazione di uno tra i più importanti parchi cittadini.

Stadio Gianni Renda

Lo stadio Gianni Renda è un fiore all'occhiello nell'impiantistica sportiva regionale ed ha una ubicazione che lo rende particolarmente adatto per ogni tipologia di manifestazione anche a valenza nazionale.

Completati i lavori complementari disposti a seguito della delibera di G.C. n. 1583 del 21/12/16, lo stadio Renda può essere oggi oggetto di nuovi investimenti e tra questi anche quelli finalizzati ad ospitare l'atletica leggera e ciò sia per poter consentire l'esercizio della pratica sportiva e sia quale possibile sede di prestigiose manifestazioni.

Contratto Quartiere Via Garibaldi

Ultimati i lavori di riqualificazione del Comparto Storico tra Via Garibaldi e il Torrente Canne, occorre con celerità procedere all'utilizzo delle unità immobiliari, abitative, commerciali e ludiche, di proprietà del Comune che sono ivi insistenti.

Deve, quindi, procedersi alla redazione dei necessari bandi onde consentire un ulteriore apporto alla rivitalizzazione del centro storico anche per il tramite della ludoteca.

Opere pubbliche

Durante la scorsa amministrazione si era puntato molto a conseguire finanziamenti sia per la realizzazione di nuove opere e sia per l'adeguamento sismico e l'efficientamento

energetico di edifici già esistenti.

Detti interventi, già finanziati, debbono essere prioritariamente eseguiti ed in particolare deve procedersi con celerità a:

- intervento di adeguamento sismico di cui al finanziamento di euro 4.000.000,00 ottenuto con riferimento alla Scuola Elementare Maggiore Perri;
- intervento di adeguamento sismico inerente la scuola secondaria di I grado appartenente all'Istituto Comprensivo Sant'Eufemia;
- intervento di adeguamento sismico inerente la Scuola Elementare di Capizzaglie;
- intervento di adeguamento sismico inerente la Scuola dell'Infanzia di Bella;
- intervento di adeguamento sismico inerente l'edificio scolastico di Via delle Rose appartenente all'Istituto Comprensivo Nicotera-Costabile.

Nel contempo, occorrerà reperire ulteriori finanziamenti per nuove opere e riprendere altri percorsi ad oggi interrotti.

Project Financing Pubblica Illuminazione

Le condizioni nelle quali versa la pubblica illuminazione in Città sono sotto gli occhi di tutti.

Necessita, quindi, un intervento radicale che, stante l'assenza di risorse proprie, può realizzarsi unicamente secondo le modalità del project financing e, stante la celerità e l'urgenza di provvedere, ciò potrà avvenire tramite Convenzione Consip.

In particolare, dovrà tendersi all'adeguamento dell'infrastruttura ai requisiti richiesti dalle norme CEI/UNI; al conseguimento di un significativo risparmio economico per l'amministrazione; al miglioramento della qualità del servizio; all'ottenimento di una positiva ricaduta in termini di salvaguardia ambientale; al miglioramento del confort visivo con utilizzo di nuove tecnologie.

Occorre, dunque, riprendere il lavoro svolto dalla precedente amministrazione, che era sul punto di stipulare la Convenzione Consip, e celermente perfezionarla per dare alla Città risparmio energetico e maggiore dignità.

Agenda Urbana

Il Comune di Lamezia Terme, nell'ambito della proposta di interventi strategici di Agenza Urbana, finanziati tramite il POR Calabria 2014/2020, ha una dotazione finanziaria di euro 18.588.100 articolata in più assi di intervento che ineriscono molto l'inclusione sociale, anche a livello di investimenti infrastrutturali, e comunque riguardano interventi per la competitività e attrattività dei sistemi produttivi, per l'efficientamento energetico e per l'istruzione e la formazione, comprensivi anche della riqualificazione degli edifici scolastici.

Oggi il documento finanziario di Agenda Urbana è stato già predisposto ed in data 18/09/18 è stato sottoscritto il relativo protocollo di intesa con il Presidente della Giunta Regionale; pertanto non sussiste spazio di intervento per modificarne o rimodularne gli obiettivi correndosi altrimenti il rischio di perdere o disperdere i relativi finanziamenti.

Occorre, invece, accelerare al massimo ogni aspetto burocratico essendo in corso la redazione/integrazione delle schede di valutazione su ammissibilità e selezione dei progetti, gli studi di fattibilità preliminari ed i piani di gestione dei progetti stessi.

A seguito della rimodulazione della quale si è discusso nel marzo 2019, sono oggi previste importanti opere la cui tempestiva realizzazione deve costituire obiettivo programmatico dei prossimi anni.

Si dovrà quindi:

- intervenire per la rigenerazione urbana del Castello Normanno-Svevo, con conseguente recupero funzionale dello stesso ed il suo riuso prevedendo anche la realizzazione di un punto di info, vendita di biglietti e souvenir collocato all'ingresso dell'area, la sua completa illuminazione e la realizzazione di un proscenio per rappresentazioni teatrali;
- intervenire per la rigenerazione urbana del Palazzo ex Anagrafe su Corso Numistrano con riqualificazione funzionale e strutturale che consenta la realizzazione di un museo dei bambini, di un centro per lo sviluppo e la diffusione di progetti culturali legati all'infanzia con interventi di animazione sociale e collettiva;
- intervenire per il recupero funzionale ed il riuso di Palazzo Panariti onde consentire la

realizzazione di laboratori e spazi di lavoro open office gratuiti;

- intervenire per il recupero funzionale ed il riuso di Palazzo Blasco per la realizzazione di laboratori musicali e spazi per lo studio legato a rappresentazione artistica;
- intervenire per il recupero funzionale ed il riuso del Teatro Umberto al fine di renderlo pienamente funzionale;
- intervenire per la ristrutturazione dei beni confiscati in Località Ginepri da destinare ad housing sociale;
- intervenire per la riqualificazione funzionale del palazzo Comunale di Sant'Eufemia Lamezia.

I detti interventi dovranno essere realizzati con tempistiche di celerità assoluta.

6 DIFESA DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Igiene urbana

La Direttiva Europea sui rifiuti n. 2008/98/CE del 19/11/08 stabilisce una "gerarchia dei rifiuti" che prevede ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale nella normativa e nella politica dei rifiuti.

In testa alla gerarchia figura ovviamente la prevenzione, e quindi l'adozione di misure che, prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, riducono inevitabilmente la quantità di rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita, gli impatti negativi prodotti su ambiente e salute umana ed il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.

A ciò deve seguire la preparazione per il riutilizzo, ovvero le operazioni di controllo, pulizia e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento.

Viene, poi, il riciclaggio, ossia qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i materiali di rifiuto sono ritrattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini; detta fase include il ritrattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento.

Segue, poi, il recupero diverso dal riciclaggio, come il recupero di energia o altre operazioni il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile sostituendo altri materiali; al riguardo, la direttiva precisa che gli impianti di incenerimento dei rifiuti solidi urbani possono essere intesi come attività di recupero unicamente se rispondono a determinati requisiti di "efficienza energetica" fissati dalla direttiva stessa.

Vi è, da ultimo, lo smaltimento che consiste in qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia, come il deposito in discarica, la biodegradazione di rifiuti liquidi o fanghi nei suoli, l'iniezione dei rifiuti pompabili in pozzi, in cupole saline o in faglie geologiche naturali, l'incenerimento o il deposito permanente (ad es. sistemazione di contenitori in una miniera).

Alla luce di dette direttive sinteticamente riportate, ed avendo Lamezia già aderito alla politica "rifiuti zero", si potrebbe divenire esempio di gestione virtuosa attraverso:

predisposizione di un programma per promuovere misure che portino alla riduzione dei rifiuti urbani con azioni concrete come: accordi con supermercati locali per recupero eccedenze alimentari ed imballaggi di plastica; campagne informative per cittadini e studenti; incentivazione dell'autoproduzione del compost; incentivi per i pannolini compostabili; obbligo di stoviglie non monouso nelle mense ed attivazione di erogazione di acqua filtrata in tutti gli uffici/scuole; promozione dell'uso di stoviglie biodegradabili o lavabili in manifestazioni di tipo temporaneo; incentivare gruppi di acquisto di prodotti locali; prevedere sostegno ad iniziative di scambio, come mercatini settimanali, e attività di rivendita di cose usate; istituire la raccolta differenziata porta a porta integrata in tutta la Città ponendosi l'obiettivo dell'80%.

Fatte tali doverose premesse, deve rappresentarsi che il Comune di Lamezia Terme, a seguito di progetto presentato dall'amministrazione Mascaro, ha ottenuto dalla

Regione Calabria, nell'ambito del Piano di Azione di cui alla delibera di G.R. n. 296 del 28/07/2016 tendente ad interventi di miglioramento del servizio di raccolta differenziata, finanziamento per l'importo di euro 2.298.205,00, essenzialmente finalizzato all'acquisto di macchinari ed all'assunzione del personale necessario all'implementazione di detto servizio.

Pertanto, dovrà necessariamente procedersi, in tempi brevissimi, per come tra l'altro previsto nel PTE approvato nel marzo del 2019, all'estensione della raccolta differenziata su tutto il territorio cittadino prevedendo, per le zone collinari e montane ove attualmente non è prevista l'estensione, l'utilizzo di tecniche e modalità tali da perseguire ottimali risultati anche di decoro urbano; deve altresì prevedersi la possibilità di erogare premialità in base alla personalizzata produzione di rifiuti differenziati.

Nel contempo, è evidente che dovrà essere contrastato in ogni modo il malcostume imperante consistente nell'abbandono indiscriminato dei rifiuti e ciò con opere sia di prevenzione e di educazione alla cultura del rispetto dell'ambiente e sia attraverso misure repressive a mezzo dell'installazione immediata di telecamere e di stipula e rinnovo di convenzioni con associazioni di volontari che possano procedere all'applicazione di sanzioni o anche a segnalazioni qualificate.

Ambiti Territoriali Ottimali – Aree di Raccolta Ottimali

La legge regionale n. 14/2014 ha previsto che il servizio di gestione dei rifiuti urbani sia organizzato ed erogato all'interno degli ATO che coincidono con i confini amministrativi delle province e che il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto sia invece svolto per il tramite di sottoambiti (ARO) che nella Provincia di Catanzaro sono in numero di tre.

Enti di governo degli ATO sono le Comunità d'Ambito costituite da tutti i Sindaci dei Comuni ricadenti nell'ambito di appartenenza; è evidente, quindi, che deve esservi l'importante presenza del Comune di Lamezia Terme che, anzichè essere supino spettatore, dovrà rendersi promotore di ogni più importante progettazione volta a migliorare il servizio e diminuirne i costi.

Anche la Lamezia Multiservizi, che ha acquisito negli anni ragguardevole esperienza tale da poter essere società leader a livello regionale, dovrà saper essere protagonista nelle sfide future che riguardano il settore dell'igiene urbana.

Centro di Raccolta (Isola Ecologica) di Contrada Rotoli

In data 17/09/2017 vi è stata l'importante apertura dell'isola ecologica sita in Contrada Rotoli.

Sempre a mezzo della Regione Calabria, nell'ambito del Piano di Azione di cui alla delibera di G.R. n. 296 del 28/07/2016 tendente ad interventi di miglioramento dei centri di raccolta, il Comune di Lamezia Terme ha ottenuto finanziamento per l'importo di euro 175.000,00.

Dovrà, quindi, sempre di più incentivarsi il ricorso all'Isola Ecologica prevedendo anche ulteriori agevolazioni per i soggetti ivi conferenti.

Decoro urbano – Tutela del verde – Difesa dell'ambiente

E' fondamentale mantenere e preservare il decoro urbano anche con la cura del verde pubblico.

Il verde urbano, invero, attenua gli squilibri tipici delle aree urbane ed altri fattori di degrado e di rischio ambientale con un contributo essenziale per la qualità della vita.

La condivisione di spazi verdi e pubblici riveste inoltre una funzione sociale in quanto aumenta la coesione (anche attraverso le organizzazioni di volontariato) e partecipa al senso di comunità, contrastando isolamento ed emarginazione; inoltre, il mantenimento di giardini ed orti comunali offre sbocchi formativi ed occupazionali.

A tutela dell'ambiente, poi, occorre promuovere interventi di riqualificazione energetica, con la conversione degli impianti di riscaldamento e raffreddamento degli edifici pubblici e la promozione degli incentivi regionali e nazionali per favorirlo anche tra i privati.

Necessita, poi, mantenere il verde cittadino, prevedendo la ripiantumazione degli elementi abbattuti, la creazione di nuovi spazi a verde pubblico, il potenziamento della

manutenzione del verde in tutta la Città.

All'uopo, deve ancora essere favorita, per come già avvenuto nella scorsa amministrazione, la partecipazione attiva di cittadini ed associazioni che potranno farsi carico, godendo queste ultime anche della relativa sponsorizzazione, di specifiche aree verdi quale forma partecipata di cura del bene comune.

Si potranno, poi, applicare tecniche di gestione sostenibile del verde urbano, di tutela della biodiversità e di contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici su scala locale che coinvolgano le associazioni, i cittadini ed il volontariato.

Pur con le grandi limitazioni di organico e di risorse, necessita nel settore verde la creazione di un ufficio agricoltura ove vi sia la presenza della figura di un agronomo che possa assicurare più competenza e quindi meno sprechi.

Parchi Urbani

La Città da circa due anni sta visibilmente soffrendo per le condizioni di degrado assoluto nelle quali versano, tra gli altri, i principali parchi cittadini.

Purtroppo, pur approvata sin dal 22/05/18 la relazione ex art. 34 D.L. 179/12 con tipologia di affidamento a mezzo concessione di servizio e gara ad evidenza pubblica, la detta gara si è di fatto conclusa senza esito a seguito della determinazione dirigenziale n. 52 del 15/07/19 di esclusione delle Cooperative partecipanti.

E' evidente che la situazione di degrado in cui attualmente versano i Parchi è inaccettabile e necessita di immediato intervento in attesa del doveroso prossimo affidamento a mezzo concessione di servizio.

Pertanto, deve procedersi con priorità assoluta per dare ai cittadini la possibilità di vivere gli spazi verdi con serenità ed in ambienti salubri e ben tenuti.

Con specifico riferimento, poi, al Parco Mastroianni diviene indispensabile la riapertura delle passerelle ivi esistenti intercettando se del caso eventuali finanziamenti qualora la spesa di ripristino, necessaria a tutela della sicurezza e dell'incolumità delle persone, dovesse risultare particolarmente elevata.

Risanamento ex discarica Località Bagni

La Regione Calabria ha individuato, con decreto del 13/03/2017, il sito dell'ex discarica di Località Bagni tra quelli da bonificare e da risanare dal punto di vista ambientale; all'uopo, è stata stanziata la somma di euro 9.665.948,33.

Successivamente, si è proceduto, in data 26/06/2018, alla sottoscrizione della relativa Convenzione ed è necessario procedere oggi con assoluta urgenza ad ogni attività che tenda in tempi brevissimi alla relativa bonifica.

Sarà precipuo compito, quindi, dell'Amministrazione di poter definitivamente bonificare l'area e restituirla, pienamente fruibile, alla collettività.

Protezione civile

Il Comune di Lamezia Terme è dotato di Piano di Protezione Civile approvato nel 2012 e successivamente aggiornato, nell'aprile del 2018, alla direttiva inerente il sistema di allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico ed idraulico.

Il detto Piano è l'insieme di misure da adottarsi in caso di eventi naturali che comportino rischi per la pubblica incolumità ed ha altresì lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi tutelando così la vita dei cittadini, l'ambiente ed i beni.

Esistono diversi centri, tra i quali il C.O.C., Centro Operativo Comunale, del quale si avvale il Sindaco per assicurare il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

Ciò che è poi particolarmente importante è l'informazione preventiva che deve essere finalizzata a diffondere conoscenze sulla natura dei rischi e sui comportamenti uniformi da adottare per evitare conseguenze pregiudizievoli per sé e per gli altri.

A tal fine, deve essere divulgata ogni informativa già nelle scuole ed in questo occorre avvalersi di associazioni di volontariato con le quali stipulare convenzioni.

Tutela e benessere animali in Città

Con delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 15/03/2016 si è proceduto a modifiche del regolamento per il benessere e la tutela degli animali in precedenza vigente ed in particolare agli aspetti inerenti la Consulta Comunale del Volontariato Ambientalista

prevista dal relativo art. 6.

Occorrerà prendere atto della difficoltà che vi è stata, già sin dal 2014, a rendere operosa e fattiva la Consulta che, superando possibili divisioni e steccati, costituisce e deve costituire il perno centrale e propositivo per lo sviluppo di una reale politica che possa promuovere il benessere e la tutela dei diritti degli animali.

In detto contesto, non potrà trascurarsi il grave sovraffollamento nel quel versa il canile municipale con la necessità di procedere ad ogni campagna di sensibilizzazione all'adozione ed alla prevenzione del randagismo. Né occorre trascurare la necessità di adottare ogni misura a tutela anche dei tanti gatti randagi con creazione di apposite strutture che possano essere di utile e positivo supporto al contrasto del fenomeno, non trascurando, però, neanche in detto caso ogni attività di prevenzione e sensibilizzazione sia al rispetto degli animali e sia all'adozione degli stessi.

7 TRASPORTI ED INFRASTRUTTURE

Lamezia quale Polo di Attrazione e Sviluppo Regionale: Progetto Waterfront e Porto Turistico

Due anni di commissariamento, caratterizzati da totale immobilismo, mancanza di scelte, scarsa o abulica partecipazione a processi di programmazione interistituzionali, hanno determinato l'isolamento della Città nei processi decisionali attivati, il blocco di iniziative e percorsi di sviluppo già avviati fino al novembre 2017 ed hanno messo in ginocchio la città ed il mondo delle imprese.

Occorre lavorare da subito alacremente per uscire da questa situazione e ciò puntando sul gioco di squadra, sul fare Rete per definire una visione unitaria e condivisa di sviluppo della Città e dell'Area Urbana Lametina, per contribuire a rimettere in moto l'economia, costruire nuove opportunità di crescita per le nostre imprese e di lavoro qualificato per i nostri giovani.

Bisognerà, quindi, farsi carico di promuovere, entro i primi 100 giorni di governo, sui temi dello sviluppo locale un metodo di lavoro basato sul rilancio della politica di coesione istituzionale tra tutti i soggetti protagonisti dello sviluppo, ovvero i Sindaci e gli amministratori dei 21 Comuni del comprensorio lametino, la Provincia di Catanzaro, le forze sociali, le associazioni imprenditoriali e di categoria, la Camera di Commercio di Catanzaro, la Diocesi lametina, le società partecipate del Comune di Lamezia Terme.

In particolare, poi, diventano di fondamentale importanza: il Progetto Waterfront e la realizzazione del nuovo Porto Turistico promossi dalla Lameziaeuropa e finanziati attraverso fondi privati con la cabina di regia della Regione Calabria; la realizzazione degli interventi infrastrutturali di contesto alla Zes ed al progetto Waterfront e Porto Turistico contenuti nel Protocollo d'Intesa sottoscritto da Regione ed Anas riguardanti l'adeguamento e la messa in sicurezza della SS18 e lo svincolo autostradale di accesso diretto all'area industriale; i fondi regionali già stanziati e le iniziative legate ad Agenda Urbana; il Contratto Istituzionale di Sviluppo coordinato dalla Provincia di Catanzaro; la ZES Calabria che interessa l'area industriale di Lamezia Terme ed il sedime Aeroportuale; il rilancio produttivo dell'Area Pip Rotoli anche attraverso l'utilizzo della legge 181 prevista per le aree industriali non complesse operativa sul nostro territorio; la valorizzazione non solo in ambito curativo dell'area termale; la realizzazione dei lavori e l'avvio delle attività del Centro Servizi Polifunzionale per le Imprese e di AGRIPRO; l'utilizzo funzionale della struttura già destinata a Mercato Ortofrutticolo e Florovivaistico; interventi finanziati attraverso i Patti Territoriali; la costituzione del Distretto Agroalimentare di Qualità e del Cibo del Lametino con il contestuale rilancio della tradizione fieristica della Città.

Sono questi alcuni dei principali strumenti di sviluppo ed obiettivi strategici su cui il Comune di Lamezia Terme ritornerà ad operare da protagonista in stretto raccordo istituzionale con la Regione Calabria per far assumere nei fatti e concretamente alla Città il giusto ruolo che merita di Polo di Attrazione e Sviluppo Regionale fondamentale per la crescita dell'intera Calabria.

Sottoscrivere il Protocollo d'Intesa per il Progetto Waterfront e Porto Turistico; sbloccare le procedure burocratiche per l'insediamento delle aziende nell'area Pip Rotoli; attivare tutte le procedure necessarie per avviare gli interventi previsti da Agenda Urbana: saranno queste le priorità da affrontare sulla tematica dello sviluppo. Avendo già condiviso in pieno fino al novembre del 2017 con atti concreti il lavoro che si sta portando avanti in maniera unitaria, sarà massimo l'impegno della nuova Amministrazione Comunale per la concreta realizzazione, dopo 50 anni di attese, di un porto turistico a Lamezia Terme di rilevanza sovra regionale.

La Regione Calabria, con l'atto di impulso del 05/06/19 e con il Protocollo d'Intesa del 13/09/19 ha ritenuto il Progetto Waterfront ed il Porto Turistico Lamezia, promosso dalla società Lameziaeuropa spa, strategici per lo sviluppo dell'intero territorio calabrese in quanto assumono una valenza pubblica turistica, economica ed occupazionale, nonché infrastrutturale, rilevante.

Ciò in considerazione della rilevanza complessiva dell'intervento, delle sue auspicabili ricadute sul sistema infrastrutturale regionale, sull'occupazione diretta ed indotta, sul sistema produttivo e delle Università Calabresi e sulla attrattività e fruibilità turistica dell'intero territorio regionale.

In particolare, una infrastruttura portuale con le caratteristiche previste dal progetto, in stretta connessione con l'Aeroporto di Lamezia Terme, consentirà di realizzare un nodo intermodale di valenza internazionale e di collocare la Calabria in una nuova dimensione da protagonista nel Mediterraneo.

Bisognerà, quindi, favorire percorsi virtuosi e di buona politica finalizzati a raggiungere questo importante obiettivo che permetterà alla nostra Città di trasformarsi da Città sul mare a Città di mare, da Città baricentrica a Polo regionale della Logistica Intermodale e di giocare il ruolo che merita ai fini dell'intero sviluppo regionale.

Mobilità urbana – Spazio antistante la Stazione Ferroviaria di Nicastro

Lo spazio antistante la Stazione Ferroviaria di Nicastro ha una superficie di circa 8.000 mq., compreso il sedime dello scalo merci attualmente in disuso.

Per la Città, per le sue attività produttive e commerciali, per le esigenze degli studenti, sarà strategico adibire il detto spazio a parcheggi ad uso pubblico nonché finalizzarlo a rendere più efficiente l'organizzazione del servizio del trasporto locale ed extraurbano.

Si potrà, quindi, utilmente proseguire quanto portato avanti nella scorsa consiliatura ove, dopo diverse ed importanti interlocuzioni tra le parti, si è giunti alla fase di determinazione del valore dell'area per poter procedere alla consequenziale acquisizione al patrimonio comunale.

In tal modo, l'area potrà divenire un vero e proprio polmone sia per il commercio cittadino che per la Città della scolastica ubicati nelle adiacenze, rendendo la Città più vivibile e fruibile anche da quanti ivi si recano dal vasto hinterland.

Mobilità urbana - Piazzale esterno Stazione Ferroviaria Lamezia Terme Centrale

L'idea progettuale, che sicuramente in parte allevierebbe la situazione insostenibile andatasi a creare in questi anni, riguarda lo spostamento delle fermate dei servizi autobus a lunga percorrenza dalla Stazione Centrale al vicino piazzale ove si trova la storica locomotiva a vapore FS 740 287, da alcuni anni integralmente ristrutturata dal Comune di Lamezia Terme ma mai adeguatamente valorizzata.

Tutto ciò potrà realizzarsi in sinergia e con forte unità di intenti tra il Comune di Lamezia Terme, la Lamezia Multiservizi s.p.a., la Regione Calabria e RFI.

Inutile evidenziare che attualmente il piazzale si trova in uno stato di forte degrado e lo spostamento della fermata dei bus a lunga percorrenza contribuirebbe a rivitalizzare l'area.

Lamezia e il lungomare

Lamezia ha oggi due distinti e separati lungomare dai quali, in prossimità di incantevole macchia mediterranea, è possibile ammirare meravigliosi tramonti.

Occorre, però, realizzare un unico stupendo lungomare, previo studio di fattibilità

tecnica per realizzare con le doverose misure di sicurezza l'attraversamento del torrente Bagni.

Ciò potrà farsi auspicabilmente con la nuova programmazione 2021-2027 o con diverse forme e canali di finanziamento.

Si realizzerebbero in tal modo 2-3 chilometri di certo tra i più belli e suggestivi di Italia e si valorizzerebbe, dotando la zona di ampi parcheggi, l'intera costa.

Lamezia hub regionale dei trasporti

La collocazione territoriale di Lamezia la rende naturalmente punto centrale dei collegamenti non solo aerei ma anche ferroviari e del trasporto su gomma.

Di fondamentale importanza è stato l'aver preservato, in ambito ferroviario, la linea Lamezia Terme Centrale – Catanzaro Lido nel tracciato attualmente esistente evitando così il rischio di marginalizzazione degli abitati di Sambiase e Nicastro.

Ora occorrerà chiedere il puntuale rispetto e la celerità nell'attuazione degli interventi già preventivati tra i quali la sensibile riduzione, tramite elettrificazione e potenziamento del servizio, dei tempi di percorrenza per il collegamento Catanzaro Lido – Lamezia Terme Centrale; al riguardo, è importante aver ottenuto, su specifica sollecitazione, l'ammodernamento delle Stazioni Ferroviarie di Nicastro e Sambiase che andranno sempre di più interessate dallo sviluppo della linea.

Bisognerà realizzare, inoltre, per come da confronti e positivi colloqui già avuti, in prossimità della Stazione Ferroviaria di Lamezia Terme centrale, utilizzando eventualmente i contigui terreni, l'hub regionale dei trasporti su gomma prevedendo altresì l'ulteriore miglioramento e diminuzione dei tempi di percorrenza dallo svincolo autostradale alla detta Stazione con realizzazione di nuova e più breve arteria.

Lamezia City Logistics

In attuazione del Piano Regionale dei Trasporti, la Regione Calabria ha indetto manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi di logistica urbana.

La finalità è quella di diminuire le emissioni di CO2 e quindi di diminuire inquinamento atmosferico ed acustico con tutela dell'ambiente, incremento delle energie rinnovabili ed evidenti ripercussioni positive sulla qualità della vita dei cittadini.

Il Comune di Lamezia Terme, pur partecipando nel novembre del 2018 a detta manifestazione di interesse, non è riuscito ad ottenere finanziamento alcuno ma deve essere immediatamente pronto a ripresentare proposta progettuale in quanto la Regione Calabria ha nuovamente promosso la medesima manifestazione.

Tramite tali interventi, Lamezia potrà divenire Città con migliore qualità della vita contribuendo positivamente alla tutela dell'ambiente.

Lamezia da Città della Fiera a Polo Fieristico Regionale aperto al Mediterraneo

Lamezia è storicamente sede della Fiera Agricola che si svolge ogni anno, tranne nell'ultimo periodo commissariale, nel quartiere di Sambiase e che coincide con la Festa di San Biagio.

La detta iniziativa, molto importante e molto attesa dai cittadini lametini, non può costituire l'unico intervento della Città di Lamezia Terme nell'ambito fieristico.

Pertanto, anche attraverso la realizzazione nell'area industriale del Polo Fieristico Regionale previsto dalla Regione nel POR 2014 – 2020 in stretta connessione con la struttura convegnistica e congressuale già presente nel Centro Agroalimentare di proprietà regionale, la struttura Agriexpo' finanziata con il Patto Agrolametino, l'area attrezzata all'aperto Grandi Eventi promossa da Lameziaeuropa per ospitare concerti ed eventi a livello regionale ed extraregionale, può ivi procedersi alla realizzazione di polo fieristico permanente.

Lamezia città sul mare ed ai piedi dei monti – Lamezia e la Riviera dei Tramonti

Dal Golfo di Sant'Eufemia con i suoi 8 km di spiaggia alle zone più collinari, dai monti Mancuso e Reventino alle Terme di Caronte, Lamezia Terme è una delle città più visitate in Calabria ed ha tutte le carte in regola per diventare una meta da sogno posta nel cuore della Regione.

Ad oggi, le molte potenzialità sono ancora poco sfruttate dal punto di vista turistico ove si consideri che la costa è parte integrante della c.d. Riviera dei Tramonti, pezzo di

costa tirrenica in cui, ogni giorno, moltissime persone si fermano ad ammirare lo spettacolo del tramonto in mare.

Gli amanti delle escursioni e dei paesaggi montani potranno poi approfittare delle escursioni sul Reventino, piccola catena montuosa che si estende dal monte Mancuso al monte Tiriolo.

Lamezia Terme ad oggi risulta essere poco sfruttata dai tour operator quale meta di vacanze nonostante le importanti infrastrutture che consentono di raggiungerla per cielo, terra o mare.

L'impegno della amministrazione dovrà essere anche quello di "portare la città sul mare" mediante opere infrastrutturali di potenziamento di ciò che già esiste (strada Lamezia Mare finalmente completata nel secondo lotto ma da migliorare con ulteriori opere accessorie) e la possibilità di poter limitare i vincoli regionali attualmente esistenti che impediscono un pieno e proficuo utilizzo dei terreni che sono posti a poche centinaia di metri dall'aeroporto internazionale; Lamezia potrebbe così essere al passo con tante realtà nazionali che godono anche di strutture ricettive in prossimità dell'aeroporto.

Portare la città sul mare significa anche consentire ai cittadini di arrivare in sicurezza fino al lungomare Falcone-Borsellino a piedi o in bicicletta senza mettere a rischio la propria incolumità raggiungendo così il centro cittadino del quartiere Sant'Eufemia in appena 10 minuti di cammino partendo indifferentemente dal lungomare o dall'aeroporto.

8 SANITA'

La tutela del servizio sanitario lametino

Occorre garantire il diritto alla salute dei cittadini attraverso il rilancio del Presidio Ospedaliero di Lamezia Terme e fornendo adeguati servizi sociosanitari a livello territoriale.

Bisogna voltare pagina e superare la logica dell'emergenza con scelte d'indirizzo politico ed atti gestionali chiari e condivisi che permettano in tempi rapidi le giuste risposte e soluzioni alle carenze strutturali e di funzionalità quotidiana del sistema sanitario lametino attualmente esistenti.

Va definita una visione unitaria sul tema della sanità lametina ed il Comune di Lamezia Terme deve svolgere un ruolo attivo che non si esaurisca all'interno della Conferenza dei Sindaci il cui ruolo va rafforzato ma che, nel rispetto di ruoli e competenze, dovrà portare ad una interlocuzione diretta con la Regione Calabria, la struttura Commissariale, l'Asp.

Occorre superare l'attuale impostazione ragionieristica e sviluppare una politica sanitaria territoriale basata sulla lotta agli sprechi, ottimizzazione delle risorse finanziarie e professionali a disposizione, valorizzazione di reparti e servizi di qualità, salvaguardia quotidiana dei principi di uguaglianza, solidarietà sociale e tutela delle fasce deboli in stretta integrazione con la programmazione ed attuazione delle politiche sociali direttamente promosse dal Comune di Lamezia Terme.

A tal fine, sarà indispensabile procedere alla creazione di un osservatorio permanente sulla sanità formato da tecnici ed operatori del settore che possano coadiuvare l'amministrazione nella sua azione di salvaguardia della salute e del territorio anche attraverso la proposizione di tavoli tecnici tematici che siano propositivi per il territorio tutto.

Inoltre, Lamezia dovrà essere paritariamente integrata nell'offerta sanitaria dell'area centrale della Calabria, con pari dignità rispetto agli altri presidi.

Centro Protesi INAIL

Occorrerà, poi, rafforzare da un punto di vista funzionale ed operativo il Centro Protesi Inail avviato all'interno del Centro Agroalimentare in collaborazione con ASP Catanzaro e Regione Calabria; in particolare, sarà necessario riportare il Centro Protesi all'originario progetto che lo vedeva quale clone di Budrio con officina protesica ed annesso centro di riabilitazione anche post-protetico.

Occorre, dunque, richiedere che si ritorni all'idea di realizzare il Centro dotandolo di una zona servizi generali, un'area medica, un'area riabilitativa con palestre e locali per terapie specifiche, un'area officina con tutte le lavorazioni, una zona radiologica e di laboratorio analisi, un'area di ricerca, il reparto di degenza ordinaria ed il reparto di day hospital per circa 50 persone.

Equa ripartizione delle prestazioni di riabilitazione ambulatoriale da parte dell'ASP di Catanzaro

Il territorio lametino è storicamente penalizzato con riferimento alle prestazioni di riabilitazione ambulatoriali annue costringendo i relativi centri a non poter erogare le prestazioni necessarie sforzandosi il budget; in particolare si è verificato non solo una netta ed ingiustificata sproporzione tra i territori ma anche una costante diminuzione delle prestazioni garantite.

Occorre, quindi, intervenire per richiedere sia equa distribuzione delle risorse economiche tra i territori e sia e soprattutto di non far ricadere su chi ha bisogno di riabilitazione i tagli inerenti la sanità.

9 DIRITTI SOCIALI, FAMIGLIA ED ISTRUZIONE

Lotta alla dispersione scolastica

La lotta alla dispersione scolastica deve costituire assoluta priorità se veramente si vuole perseguire un progetto di integrazione dei bambini e dei ragazzi appartenenti alle famiglie più disagiate e se davvero si vuole migliorare le loro condizioni di vita.

Di certo la dispersione scolastica non si combatte con il banale reato contravvenzionale oggi previsto a carico dei genitori ma si combatte unicamente prendendo per mano tanti bambini, soprattutto di etnia rom, e facendoli giornalmente assistere da personale specializzato, da cooperative di volontariato e comunque da soggetti che possano offrire modelli educativi diversi rispetto a quelli spesso deteriori ai quali incolpevolmente sono in quotidiano contatto.

Il Comune dovrà coinvolgere associazioni di volontariato, cooperative e parrocchie per poter favorire i processi di reale integrazione che partono chiaramente anche dalla frequenza effettiva e costante della Scuola.

Servizio di assistenza domiciliare integrata all'assistenza sanitaria (ADI) a favore di persone affette da disabilità mentale ed anziani non autosufficienti e servizio di assistenza domiciliare (SAD)

E' di prioritaria importanza, per come previsto dal Piano Regionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, favorire la domiciliarizzazione del soggetto non autosufficiente nonché incrementare i servizi di assistenza alla persona per sollevare la famiglia dall'assistenza ai loro congiunti non autosufficienti.

All'uopo, occorre intercettare i fondi regionali sussistenti sia per i disabili in gravi condizioni, sia per i soggetti non autosufficienti e sia per i disabili mentali affinché sia garantita l'assistenza domiciliare integrata nonché i relativi fondi ministeriali; ciò soprattutto al fine di poter, poi, dedicare le purtroppo non eccessive risorse del bilancio comunale soprattutto a quei servizi, quali quello doveroso dell'assistenza finalizzato alla promozione dell'autonomia e della comunicazione personale degli alunni portatori di handicap e frequentanti le scuole dell'obbligo ed i servizi di trasporto complementari sempre per persone affette da disabilità.

Assistenza scolastica portatori handicap e trasporto scolastico e per persone disagiate

E' di preminente importanza garantire agli alunni portatori di handicap frequentanti la scuola dell'obbligo un servizio finalizzato alla promozione della propria autonomia; ciò dovrà continuare ad avvenire per come previsto in passato dalle direttive di cui alla deliberazione di G.C. n. 353 del 03/11/2016 che aveva ampliato il preesistente servizio anche agli alunni in situazione di non gravità di cui all'art. 3 comma 1 legge 104/92.

Dovrà, altresì, prevedersi un numero di ore pro-capite settimanali che sia sufficiente a garantire la promozione della autonomia.

Con riferimento, poi, alla mobilità ed in particolare al servizio di trasporto scolastico e

per persone disagiate, deve esservi l'impegno per i relativi servizi nel P.T.E. della Lamezia Multiservizi onde garantire che possa esservi il servizio di mobilità urbana su richiesta (servizio taxi) per superamento handicap.

Campo Rom e processi di integrazione

La situazione del Campo Rom di località Scordovillo rappresenta forse la maggiore criticità dell'intera Città tant'è che lo stesso ivi insiste da circa 40 anni.

Inutile sottolineare le condizioni di grave degrado nel quale vivono i residenti che erano pari, al novembre del 2017, a 101 nuclei familiari per complessive 416 persone; inoltre, il fenomeno è particolarmente preoccupante anche perché l'area, che un tempo era molto periferica, oggi è in pieno centro urbano e cioè a ridosso del Presidio Ospedaliero e di edifici scolastici.

Si è in passato avuto accesso ad alcuni finanziamenti ma non hanno dato i frutti sperati come ad esempio con la delibera di G.C. n. 19/04 poi rimodulata con delibera di G.M. n. 254 del 18/06/09 inerente il PON Sicurezza.

Con deliberazione di G.C. n. 375 del 07/11/2017, si era proceduto, al fine di pervenire a risoluzione del problema ed al definitivo sgombero, alla costituzione dell'Unità di Progetto denominata "Rom Scordovillo" individuando all'uopo apposite figure appartenenti ai Servizi Demografici e Sociali, alla Polizia Locale, ai Settori Programmazione Strategica e Realizzazione Nuove Opere, Economico-Finanziario e Manutenzione Opere Stradali ed Infrastrutturali.

Le linee direttive, che restano pienamente valide e da prontamente attuare pur essendo invano decorsi circa 24 mesi dalla detta delibera, sono:

monitoraggio campo rom ed insediamenti abusivi;

identificazione e censimento di tutti gli abitanti, riprendendo l'aggiornamento in tempo reale già in precedenza disposto;

controllo della situazione economico-patrimoniale di tutti i nuclei familiari e ciò anche con ausilio di Agenzia delle Entrate e Nuclei di Polizia Tributaria;

sgombero ed abbattimento immediato di eventuali insediamenti abusivi e cioè di baracche o container abitati o posseduti da soggetti non aventi la residenza in loco;

progressivo sgombero ed abbattimento con riferimento ai residenti aventi diritto alle misure agevolative per la risistemazione alloggiativa procedendo anzitutto a controlli incrociati su eventuali occupazioni di fatto esistenti in altri immobili Aterp ed in caso di esito negativo erogazione di contributo una tantum o comunque di cd. assistenza alloggiativa per un periodo pre-determinato stanziando all'uopo apposito fondo di bilancio comunale;

attivazione di un percorso di integrazione sociale, inserimento e scolarizzazione nonché di avviamento al lavoro con ausilio di associazioni di volontariato e di parrocchie.

Di certo, dovrà evitarsi che possa accadere ciò che in passato è ad esempio avvenuto con San Pietro Lametino ove il trasferimento di un numero di nuclei familiari nettamente superiori alle capacità del territorio di utilmente integrarli ha condotto al degrado dell'area ed alla creazione di veri e propri ghetti con il dilagare purtroppo della microcriminalità; al riguardo, debbono essere adottate soluzioni, in concerto con le altre autorità preposte, onde procedere ad una equa redistribuzione dell'eccessivo numero di cittadini di etnia rom ivi presenti che stanno determinando situazioni pericolosamente conflittuali.

Pari opportunità

Occorre rendere effettivamente operativa la Commissione Pari Opportunità la quale dovrà, come da relativo regolamento, prendere parte attiva e propositiva all'interno della macchina comunale elaborando tutti i progetti di intervento che possano favorire la partecipazione e quindi l'effettiva parità tra i sessi, con istituzione del relativo capitolo di bilancio.

Prevenzione e contrasto violenza nei confronti delle donne, dei minori e delle categorie deboli

Occorre decisamente contrastare il fenomeno della violenza sulle donne, sui minori e comunque sulle categorie più deboli.

Bisogna, quindi, proseguire il percorso già intrapreso che ha visto in data 11/11/2015 la sottoscrizione, presso la Prefettura di Catanzaro, del Protocollo di Intesa per l'attivazione del Percorso Rosa in Provincia di Catanzaro così come bisogna al massimo potenziare il Centro Antiviolenza Demetra, che è attivo sin dal 2009 e che con delibera di G.C. n. 186 del 09/06/2017 ha aderito al Coordinamento Antiviolenza Donne Insieme Calabria "C.A.D.I.C." Onlus.

Dovranno, inoltre, cogliersi tutte le opportunità per poter recepire finanziamenti offrendo il massimo sostegno così come avvenuto con la delibera di G.C. n. 303 del 27/09/2017 di approvazione del progetto "Assaggi resilienti – percorsi di presa in carico per donne migranti" tendente alla prevenzione ed al contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della Convenzione di Istanbul ed offrendo il cofinanziamento in termini di risorsa professionale con funzione di coordinamento.

Colonie marine a favore di minori-anziani-persone diversamente abili

E' doveroso compito di una amministrazione di migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini più fragili promuovendo quindi iniziative indirizzate a minori, anziani e persone diversamente abili.

Occorre, pertanto, per come già in parte portato avanti con delibera di Giunta Comunale n. 157 del 12/05/2017, favorire la realizzazione delle attività estive promosse da organismi del privato sociale del territorio lametino in favore delle categorie sopra indicate, garantendo un servizio di trasporto in favore degli organismi ed un contributo economico in favore degli organismi stessi; necessiterà fare ogni sforzo per aumentare le somme in precedenza destinate a detto servizio (pari nell'anno 2017 ad euro 30.000,00) per garantire migliore partecipazione ed ulteriore possibilità di svago e socializzazione.

Vita indipendente

Il fondo per le non autosufficienze presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finanzia azioni sperimentali che sono volte all'attuazione del programma per la promozione dei diritti delle persone con disabilità.

Per il tramite delle Regioni, i singoli Distretti di Ambito possono presentare proposte progettuali destinando alle stesse solo una quota di co-finanziamento che può avvenire anche attraverso l'assegnazione all'uso di personale comunale.

Già con deliberazione di G.C. n. 366 del 10/11/16 si è aderito per gli anni precedenti, tramite l'Ambito Territoriale del quale il Comune di Lamezia Terme è soggetto capofila, alla sperimentazione di dette politiche inerenti la promozione della vita indipendente e della inclusione sociale.

Occorrerà, quindi, proseguire in detta strada e favorire la relativa tematica con possibile individuazione anche di altre risorse da destinare all'inclusione che deve essere tra i principi guida della amministrazione comunale.

Casa di riposo comunale

Il Comune di Lamezia Terme è titolare della Casa di Riposo comunale che ha capacità ricettiva di 20 posti e che è gestita attraverso affidamento a seguito di gara d'appalto.

Dovrà tenersi conto dell'importanza del mantenimento di detta struttura, che rappresenta una importante opportunità fornita a persone non più giovani che si trovano in temporaneo o prolungato stato di difficoltà, riuscendo, quindi, a mantenere adeguato capitolo di bilancio che sia di integrazione alla retta comunque versata dai soggetti ivi ospitati.

Contributi economici per nuclei familiari in situazione di disagio economico

Occorre prioritariamente venire incontro a situazioni di assoluto, accertato ed incolpevole disagio economico dei nuclei familiari ed a ciò si è cercato di provvedere sia tramite il regolamento comunale degli interventi sociali di carattere economico finalizzati al contrasto alla povertà e sia a volte attraverso misure aventi carattere straordinario, come già avvenuto ad esempio con delibera di G.C. n. 428 del 04/12/2015 con la quale si sono impegnati euro 120.500,00 per nuclei familiari nei quali vi era stata perdita di lavoro dell'unico percettore di reddito.

Necessita, pertanto, rinvenire i fondi di bilancio comunali onde continuare sia nell'erogazione mensile cd. ordinaria e sia per fornire prestazioni che, seppur una

tantum, riescono a dare respiro a situazioni di particolare ed incolpevole difficoltà ed in particolare a quelle determinate da problemi di salute.

Una Città a misura di mamma

Occorre predisporre quanto necessario per far sì che non vengano percepiti ostacoli e disagi sia durante la gravidanza e sia nel corso della tenera età dei bambini; necessita, quindi, predisporre sia nelle strutture comunali che in altri luoghi zone che possano essere destinate all'allattamento ed al cambio dei bambini nonché angoli gioco e spazi nelle biblioteche per bambini e famiglie; bisogna operare affinché anche i locali e gli esercizi commerciali si adeguino al massimo all'accoglienza delle esigenze delle neo mamme e delle famiglie con bambini; rimuovere gli ostacoli esistenti che rendono difficoltoso l'accesso con passeggini; istituire sportello informativo per le mamme, di ascolto e consulenza, procedendo al monitoraggio ed alla raccolta annuale dei dati del territorio relativi alla situazione ospedaliera inerente assistenza in gravidanza, nascita, avvio all'allattamento.

AMBITO TERRITORIALE

Il Comune di Lamezia Terme in riferimento alla Legge quadro per i Servizi Sociali n.3281200 e alla Legge regionale n.2312003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria", nonché alla riforma del welfare locale intrapresa dalla stessa Regione culminata con l'adozione del Regolamento "Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semi-residenziale socio-assistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità" (pubblicato sul BUR regionale nel novembre 2019) e per ultimo al piano Sociale-regionale (anch'esso adottato a fine anno 2019), è individuato Comune Capo ambito. Ciò impegna il Comune, quale referente dell'ambito territoriale rappresentativo costituito da 12 Comuni, ad adoperarsi per la realizzazione di tutti gli atti consequenziali al decentramento dei servizi avviato dalla Regione a favore degli ambiti territoriali. L'azione culminante sarà costituita dalla stesura del "Piano di Zona" che costituisce lo strumento di programmazione in ambito locale, a favore dei 12 Comuni, della rete dell'offerta sociale definendo le priorità di intervento e gli obiettivi nonché le modalità, i mezzi e le professionalità necessarie per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali che tiene conto di tante componenti prima di tutte la lettura dei bisogni del territorio. E' indubbio che la realizzazione delle attività coinvolge in toto L'Ufficio di Piano, struttura tecnica intercomunale a supporto della programmazione sociale di ambito, per la realizzazione del sistema integrato ai sensi della normativa sopra richiamata. L'Ufficio di Piano già costituito presso il Settore Politiche sociali e che funzionalmente opera e opererà per pianificare e gestire tutte le attività interconnesse alle funzioni istituzionali dei distretti, dovrà essere impinguato di personale tecnico (personale competente anche per le rendicontazioni) necessario per ottemperare alle numerose fasi derivanti dal decentramento attivato dalla Regione e già in corso di realizzazione, tenendo anche presente che nell'ambito lametino dei 12 Comuni soltanto quello di Lamezia Terme è dotato di una struttura/settore inerente i Servizi Sociali. L'Ufficio di piano è inoltre anche referente dei finanziamenti e progetti ministeriali inerenti interventi e prestazioni da erogarsi a livello di ambito territoriale. Una adeguata attenzione alle problematiche distrettuali in piano socio-assistenziale da integrare con il sanitario, può rappresentare per l'Ente e il territorio una buona pratica a livello di lavoro territoriale sia per le istituzioni comunali coinvolte che per i cittadini che saranno rappresentati dagli organi all'uopo riconosciuti dalla normativa. Ciò rappresenta una sfida per la concreta realizzazione di una esperienza di buona pratica dove anche il Terzo Settore (gli organismi non lucrativi di utilità sociale riconosciuti dalla Legge art. 14 L.R. 231/2003) interagirà per supportare le fasi di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.

10 LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO

Assemblea Permanente Area Urbana Lametina

L'emergenza lavoro è drammatica e deve procedersi alla celere costituzione dell'Assemblea Permanente dell'Area Urbana Lametina con i 21 Sindaci dei Comuni del Comprensorio, Unioni dei Comuni, Forze Sociali, Associazioni Imprenditoriali e di Categoria, Diocesi di Lamezia, Enti Sovracomunali, per rilanciare la Coesione Istituzionale ed affrontare in maniera unitaria tematiche comuni riguardanti lo sviluppo locale che possano dare risposte positive anche sotto il profilo occupazionale.

In tale ottica, potrà anche procedersi alla costituzione immediata di un fondo rotativo dedicato comunale "FONDO LAMEZIA 2020" di 100 mila euro, cofinanziato dalla Regione Calabria nell'ambito delle misure specifiche per la Governance ed Attuazione Istituzionale del POR 2014 – 2020, per la ideazione e progettazione "chiavi in mano" di proposte e programmi di intervento per lo sviluppo del territorio a valere su risorse regionali, nazionali e comunitarie o dirette dell'Unione Europea o indirette Programma PON Nazionale o Fondo di Coesione e sviluppo o POR Calabria.

I progetti da sviluppare potranno interessare anche i Comuni ed Unioni dei Comuni del comprensorio lametino.

Nuovo Piano del Commercio per il rilancio della Città

Indispensabile per la nostra Città riassurgere ai livelli di eccellenza regionale ed interregionale che aveva negli anni passati nel settore.

Occorre di certo intervenire in maniera organica e complessiva con un Programma del Settore Commercio che possa snellire ogni aspetto burocratico ed incentivare lo sviluppo del settore prevedendone la piena valorizzazione con iniziative di incentivazione e di promozione che possa favorire il sorgere e lo svilupparsi di insediamenti commerciali e produttivi nei centri storici e nelle frazioni.

Al riguardo, necessita il conseguimento degli obiettivi operativi, in parte già oggetto del Protocollo di Intesa sottoscritto il 27/06/2016 tra il Comune di Lamezia Terme e la ConfCommercio Imprese per l'Italia A.T. di Catanzaro, tendenti ad ottenere la riqualificazione e rigenerazione sociale ed economica di aree urbane comunali utili per frenare la desertificazione abitativa, l'aumento dell'attrattività complessiva del sistema economico urbano, la presenza di funzioni e di servizi di prossimità al cittadino, la valorizzazione dei caratteri e delle attività specifiche del territorio.

Al riguardo, occorrerà individuare negli strumenti di pianificazione eventuali aree oggetto di riqualificazione e rigenerazione urbana, promuovendo azioni in tema di locazioni commerciali onde individuare merceologie mancanti e riconoscendo di possibili agevolazioni sui tributi e sulle tariffe comunali.

Occorrerà, altresì, analizzare un sistema commerciale urbano che abbia quali punti di forza attrattività e mix merceologico dei sistemi urbani, accessibilità e sosta, qualità architettonica ed ambientale del contesto urbano, qualità architettonica del sistema dei negozi, attività di animazione ed attività di promozione.

Onde dare slancio all'economia, nei limiti del rispetto pieno di ogni disposizione normativa, occorre considerare che la maggior parte dello shopping lametino ricade nel centro storico ove vi sono immobili edificati da tantissimi anni, in alcuni casi da più di un secolo; ciò comporta considerevoli problemi per le ipotesi di apertura o ristrutturazione degli esercizi comunali. Necessario, quindi, approfondire la tematica con possibilità di fornire direttive che conducano ad una semplificazione che possa creare nuovi investimenti nel settore del commercio al dettaglio.

Sempre con riferimento al commercio è evidente che deve esservi particolare attenzione al decoro urbano onde creare una immagine che sia consona alla bellezza dei posti ed all'attrattività degli stessi e ciò con riferimento sia alla cura dei marciapiedi che alla potatura degli alberi ornamentali.

Interloquendo con le associazioni di categoria ed interpretando in maniera equa le esigenze di ciascuno, approfondito ogni aspetto della normativa in essere e del

rapporto contrattuale vigente a seguito dell'aggiudicazione del servizio, occorre eventualmente rimodulare la presenza nelle varie vie della Città delle strisce blu, inserendo eventuali limiti orari per i parcheggi sulle strisce bianche con le giuste e doverose tutele per i residenti.

Sempre previo coinvolgimento dell'apporto delle associazioni, può procedersi ad aumentare la pedonalità di alcuni tratti di strada con chiusura al traffico in determinati orari e giorni della settimana anche attraverso l'installazione di dissuasori di traffico a scomparsa.

Albergo diffuso nei centri storici

La realizzazione del progetto di albergo diffuso nei centri storici degli ex Comuni di Nocastro e Sambiasse deve tendere sia all'obiettivo della piena riqualificazione del patrimonio urbanistico ed edilizio esistente e sia di incremento della capacità ricettiva dell'area.

Diviene fondamentale, in un momento storico nel quale comunque vi è risveglio di iniziative tendenti a valorizzare il centro storico, indirizzare parte del patrimonio edilizio recuperato verso un uso turistico delle strutture con innovative tipologie di ospitalità.

Ovviamente, l'iniziativa dell'albergo diffuso necessita sia di capitali pubblici che di capitali privati ma diviene di fondamentale importanza l'impegno delle istituzioni locali nel coordinamento dell'iniziativa privata tesa anche a favorire l'accesso alle opportunità finanziarie che sono fornite dalla programmazione regionale.

Il modello dell'albergo diffuso deve prevedere la realizzazione di una rete di posti letto di varia tipologia e dimensione con utilizzo di stanze con la formula del bed & breakfast e possibilità di creazione di una Cooperativa di gestione centralizzata dei servizi dell'albergo diffuso.

Da non trascurare, infine, la possibilità di acquisire al patrimonio comunale gli immobili pericolanti che risultino di fatto abbandonati.

Zone Economiche Speciali - ZES

La legge n. 123 del 03/08/2017 nel prevedere "Disposizioni urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno" ha istituito, all'art. 4, le ZES - Zone Economiche Speciali.

Si tratta di una misura che nelle sue applicazioni in altre nazioni, quale ad esempio la Polonia, ha portato grande sviluppo delle aree e dei territori; in particolare, prevede sia importanti benefici fiscali e sia procedure semplificate per tutte le nuove imprese e quelle già esistenti che attuino programmi o investimenti di natura incrementale alla condizione che le stesse mantengano la loro attività nell'area ZES per almeno 7 anni dopo il completamento dell'investimento oggetto delle agevolazioni, pena la revoca dei benefici concessi e goduti.

Con riferimento alla Regione Calabria, vi è stata da parte dell'Amministrazione Mascaro intensa attività per poter rientrare con il proprio territorio nella detta area culminata in continui incontri e sollecitazioni, come ad esempio l'importante e partecipata riunione del 07/10/2017 indetta unitamente ai Sindaci di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia.

A seguito di detta proficua attività svolta, si è riusciti ad essere inseriti nel DPCM 12/18 con una superficie ricadente nel territorio di Lamezia Terme di ben ettari 376,70 a fronte di ettari 2.476,00 complessivamente destinati alla Regione Calabria e quindi per superficie addirittura superiore al 15%.

Trattasi, quindi, di fondamentale opportunità di positivo sviluppo del nostro territorio essendo la detta misura divenuta operativa per la ZES Calabria il 25/09/2019.

Occorre, dunque, favorire, con opera di adeguata sensibilizzazione e di adeguata positiva pubblicità, l'insediamento di nuove attività e l'incremento di attività già esistenti.

Aree di crisi industriale non complessa

Il Decreto Ministero Sviluppo Economico del 04/08/16 ha demandato alle singole Regioni la proposizione dei Sistemi Locali del Lavoro (SLL) da candidare alle importanti agevolazioni a valere sulla legge 181/89 ed inerenti le aree di crisi industriale non complessa.

Detti benefici potevano riguardare percentuale di territori candidabili alle agevolazioni

in misura non superiore al 45% di quelli eleggibili.

Immediatamente, con nota prot. n. 73166 del 17/10/2016, a seguito di proficui colloqui esplicativi avuti con l'Amministrazione Regionale, si è avanzata richiesta di inserimento sia del Comune di Lamezia Terme quale Capofila e sia dei Comuni del Comprensorio e con deliberazione n. 423 del 31/10/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'elenco dei territori regionali candidabili alle agevolazioni ove è stato compreso l'intero territorio comunale di Lamezia e di ben 23 altri enti locali vicini.

Occorre ora cogliere i frutti di tale importante risultato conseguito nell'ottobre del 2016 e favorire i detti insediamenti che, come detto, usufruiranno di importantissime agevolazioni.

Contratti Istituzionali di Sviluppo

L'art. 6 del D. Lgs. n. 88/2011 ha istituito i Contratti Istituzionali di Sviluppo la cui realizzazione progettuale avverrà avvalendosi dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa Invitalia s.p.a..

Nel mese di settembre del 2019 si sono svolti i primi incontri, allargati alle categorie professionali, onde poter pervenire ad una programmazione progettuale che necessariamente deve intersecarsi con gli altri programmi di sviluppo urbano che interessano la Città di Lamezia Terme ed in particolare l'Agenda Urbana da valere sul POR 2014/2020.

Necessariamente, il CIS dovrà, tra le altre cose, tendere ad una riqualificazione dei centri storici della Città onde poter contrastare il fenomeno di costante e progressivo abbandono di parte degli stessi e prevedere un potenziamento infrastrutturale del territorio anche in vista di uno sviluppo dei servizi turistici e della ricettività del territorio. Sarà necessario al riguardo istituire una apposita cabina di regia che veda anche la fondamentale partecipazione degli Ordini Professionali nonché del partenariato economico e sociale, delle organizzazioni sindacali e di categoria, del mondo Universitario, delle Pubbliche Amministrazioni prevedendo altresì appositi Concorsi di Idee per quanto concerne l'individuazione dei progetti esecutivi.

Piano Locale del Lavoro – P.L.L.

Il Comune di Lamezia Terme, quale soggetto capofila, ha avuto approvato nel dicembre del 2013 il Piano Locale del Lavoro del Lametino e del Reventino; si è quindi proceduto all'avvio dei PIAL Piani Individuali di Avviamento al Lavoro, quali percorsi integrati di orientamento, formazione e lavoro finalizzati alla selezione dei beneficiari, ed in data 04/08/2017 sono state approvate le graduatorie dei beneficiari distinte per dote occupazionale e per autolavoro, procedendosi poi in data 10/11/2017 alla stipula di apposita convenzione tra il soggetto capofila e la Regione Calabria.

Varie sono state le attività poste in essere negli anni per favorire la positiva partecipazione e la presentazione di PIAL adeguati all'importanza dell'azione.

Occorre, quindi, ancora portare avanti i piani esecutivi delle attività e comunque individuare altre possibili azioni di positivo riflesso per i nostri giovani.

11 TUTELA E SVILUPPO AGRO ALIMENTARE

Lamezia da Città della Piana a Distretto del Cibo e Agroalimentare di Qualità.

Puntare sulla nostra consolidata ed apprezzata vocazione agricola per costruire nuove opportunità di sviluppo per il territorio ed aprirsi a nuovi mercati per favorire la crescita delle nostre imprese agricole in stretta integrazione con lo sviluppo turistico da perseguire.

Dovrà, quindi, celermente procedersi alla costituzione del Distretto del Cibo e Agroalimentare di Qualità del Lametino ed alla costituzione della società di distretto per la partecipazione concreta alla programmazione nazionale, regionale e comunitaria in stretta collaborazione con le associazioni imprenditoriali agricole e le cooperative di produttori già operanti sul territorio ed in maniera integrata con il Distretto Rurale del Reventino promosso dal GAL Reventino.

Occorre rilanciare il ruolo e la partecipazione di Lamezia nelle associazioni nazionali Città dell'Olio e Città del Vino in stretta collaborazione con le Cantine lametine che

operano con grande successo sul mercato nazionale ed internazionale, con apertura al mondo delle imprese agricole e delle scuole superiori lametinae dei laboratori di ricerca della Fondazione Terina allo stato inutilizzati e presenti presso la struttura del Centro Agroalimentare.

Occorre, poi, insistere nello sviluppo delle fattorie didattiche, mercati a km zero, agricoltura sociale, filiere corte, produzioni locali, commercio di prodotti sfusi, valorizzazione dei mercati regionali e procedere alla realizzazione di un Market Solidale – Banco Alimentare, con eventuale spazio da ricavare nei mercati coperti cittadini, in collaborazione con Caritas, Diocesi di Lamezia, Associazioni agricole, cooperative, imprenditori, ristoratori, panifici, per l'utilizzo sociale dei beni alimentari in esubero

12 PARTECIPATE

Sacal

Il Comune e la Città di Lamezia Terme debbono avere un ruolo trainante all'interno della Sacal.

Le intervenute modifiche statutarie che hanno modificato la composizione del Consiglio di Amministrazione, con la riconosciuta fondamentale ed obbligatoria presenza del Comune, e lo sforzo profuso con la operata ricapitalizzazione debbono far sì che si possa assurgere a poteri decisionali importanti che possano far decollare ulteriormente l'Aeroporto e con esso il sistema dei trasporti dell'intera regione.

Di prioritaria e fondamentale importanza è la realizzazione della nuova Aerostazione oramai non più procrastinabile stante la crescita continua dello scalo lametino.

Lamezia Multiservizi

La Lamezia Multiservizi costituisce da anni di fatto braccio operativo del Comune di Lamezia Terme avendo la gestione di svariati ed importantissimi servizi.

Oggi più che mai la società, da dirigersi in maniera manageriale, dovrà essere pronta, superata auspicabilmente la procedura concordataria in essere, ad avere ruolo di attiva proposizione nell'ambito delle nuove importanti sfide derivanti dalle modifiche normative intervenute nei settori fondamentali dell'idrico, dell'igiene urbana e dei trasporti.

Il Comune di Lamezia Terme, con partecipazione pari quasi al 90% del capitale sociale, dovrà operare in stretta collaborazione per consentire di poter avere il ruolo che l'esperienza di decenni acquisita sul campo può far assurgere anche a livello provinciale e regionale.

La prossima omologa del concordato preventivo dovrà costituire la base di partenza per raggiungere i detti obiettivi.

Lameziaeuropa

L'area industriale di Lamezia Terme è oggi, per come si desume anche da quanto in precedenza esposto, in una fase di decisivo sviluppo.

Il passaggio finalmente alla fase attuativa della ZES, ove è ricompresa superficie di centinaia di ettari ricadenti nell'area, l'inserimento nelle aree industriali di crisi non complesse, il progetto Waterfront e Porto Turistico, la ritrovata vivacità imprenditoriale e produttiva, le positive interlocuzioni per la realizzazione dello svincolo autostradale confermano che oggi più che mai si è davvero dinanzi ad un momento di svolta.

Nell'ambito di dette positive prospettive, occorre ancora una volta riprendere la tematica dell'obsoleto vincolo paesaggistico gravante sull'intera area per la ripermetrazione del quale si era svolto positivo incontro in data 26/05/17 presso la Regione Calabria alla presenza degli assessori regionali all'ambiente ed all'urbanistica. Occorre riprendere la detta richiesta di eliminazione o comunque di ripermetrazione del vincolo e poter finalmente eliminare inutile motivo di ostacolo all'ulteriore sviluppo dell'area.